IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 187 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— GIOVEDI' 8 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nell'ambiente politico dei vari Stati nulla di notevole, tranne la nota vertenza, chiamiamola, marittima fra gli Stati Uniti e la Germania, che si svolge con quella calma, che è propria dei paesi nordici.

Non mancano notizie dei così detti ben informati sui particolari del recente convegno di Vienna, nel quale si sarebbe trattato dei compensi alla Bulgaria e alla Romania [illegible]eta per mantenimento della neutralità, sulla partecipazione al convegno dell'ex Pres. del Consiglio rumeno, sig. Maiorescu, che nessun giornale a Vienna ha visto.

Anche noi abbiamo riprodotto ieri che erano partiti per Vienna Hakki e Rifaat pascià; ma tutto questo non ha per ora un valore concreto.

Che vi siano scambi di vedute o trattative fra Romania, Bulgaria, Turchia e Imperi Centrali è possibile, come non è impossibile ve ne possano essere altri: ma tutto questo, ripetiamo, è per ora nel regno delle ipotesi.

Di positivo non abbiamo che le notizie dal teatro della guerra che andiamo a riassumere.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il comunicato del gen. Cadorna annunzia un attacco respinto contro la nostra posizione di Passo di Campo.

Nel Cadore sono state gravemente danneggiate dalle nostre artiglierie le due fortezze di La Corte e Tre Sassi.

Nella Carnia tre attacchi nemici respinti in diverse posizioni.

Sull'altipiano oltre Isonzo continuano i combattimenti con graduali progressi: infatti dal 4 al 7 sono stati fatti dai nostri 1400 prigionieri.

Dalla notte del 5 in poi una speciale attività venne spiegata dai nostri congegni aerei, che bombardarono l'incrocio ferroviario di Opcina e la stazione di Nabresina, producendo incendi nel campo nemico di aviazione di Aisovizza presso Gorizia.

[illegible] Lo Stato Maggiore della Marina informa che ieri, mentre un nucleo di nostre navi stava esplorando nell'alto Adriatico, l'incrociatore *Amalfi* venne silurato.

La nostra bella nave, di oltre 10.000 tonn., varata nel 1909, affondò in breve momento. Per buona sorte le altre accorsero rapidamente e così vennero salvati nella quasi totalità l'equipaggio e gli ufficiali dell'*Amalfi*, i quali, come rileva il dispaccio, tennero un fermissimo, esemplare contegno.

***

[illegible] inglesi — appoggiati dall'artiglieria francese presero nel Canale d'Yser alcune trincee, ai tedeschi, i quali avendo tentato di riprenderle, furono respinti.

Il comunicato di Berlino afferma invece che gli inglesi furono sloggiati dalle posizioni momentaneamente prese e registra attivissimi combattimenti fra la Mosa e la Mosella, soggiungendo che presso Eparges i francesi non riuscirono a riprendere le posizioni perdute, tranne cento metri di trincea.

I tedeschi avrebbero tolto inoltre ai francesi altri 1500 metri fra Ailly e Apremont facendo 300 prigionieri.

— Il comunicato delle 15 di Parigi accenna ad una posizione ritolta ai tedeschi sugli Hauts de Meuse, di attacchi e contrattacchi respinti, confermando d'altra parte che i tedeschi penetrarono presso la destra della Mosa in una *prima* linea di trincee per un fronte di 700 metri.

Un altro attacco del nemico fu prontamente fermato all'est del Bosco del Prete.

***

Scacchiere est. — Da Pietroburgo si annunzia: nessuna novità essenziale dal Niemen al Narew fino alla sinistra della Vistola.

Arrestata l'offensiva fra la Vistola e il Bug ad est di Krasnik, i russi hanno poi fatto 2000 prigionieri, mentre altri attacchi sarebbero stati respinti.

— Berlino dice che nella zona settentrionale i prigionieri russi furono 800 con 7 mitragliatrici: che a sud della Vistola fu presa l'altura 95 e che a nord fu respinto un attacco nel quale i russi lasciarono 10 mitragliatrici ed altro materiale. *De minimis*...

Confermando le notizie di ieri da Vienna circa le operazioni nel settore meridionale, il comunicato berlinese constata che gli alleati fanno buoni progressi nell'inseguimento. Dal 3 al 5 verso Zlota-Lipa sarebbero stati catturati 3850 prigionieri.

La situazione sul corso inferiore della Vistola è invariata.

***

Scacchiere ottomano. — Nessuna modificazione alla situazione segnalata ieri nei Dardanelli.

Politica e diplomazia

(S) **Ginevra**, 7. — Si ha da Berlino che la nota tedesca agli Stati Uniti sarà consegnata alla fine della settimana.

(S) **New York**, 7 — Si ha da Washington: *Le autorità*, dopo un accurato esame del contenuto della Nota tedesca sull'affondamento del *Lusitania*, nel riassunto dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, sono d'avviso che gli Stati Uniti non possono, senza sacrificare importanti diritti dei neutri, ammettere tali proposte. Le concessioni della Germania sono giudicate insufficienti.

◆ (S) **Parigi**, 7. Una conferenza tra i presidenti dei gruppi e delle grandi Commissioni della Camera, presieduta da Deschanel, ha deciso di proporre alla Camera di aggiornarsi al 22 per il voto delle quattro contribuzioni.

Dovendo il Parlamento riunirsi in settembre per il voto degli ultimi dodicesimi provvisori, resterebbe da decidere la questione della periodicità delle sedute durante il periodo da agosto alla prima quindicina di settembre.

Avendo il Governo rinunciato al suo diritto di chiedere la sessione per decreto, la decisione sarà presa in seduta pubblica dalle due Camere.

◆ (S) **Parigi**, 7. Il Ministro della guerra Millerand terminò il suo viaggio nella zona di guerra con una visita inaspettata alla scuola di Saint Cyr. Avendo visto manovrare i futuri ufficiali di fanteria e cavalleria diresse loro una breve, vibrante allocuzione.

◆ (S) **Londra**. Il Sotto-Segr. di Stato per la guerra francese Thomas ha conferito qui col Ministro Lloyd George.

◆ (S) **Washington**, 7. Il Governo degli Stati Uniti pregherebbe l'Ambasciatore a Berlino, Gerard, di astenersi dall'esprimere qualsiasi opinione, prima che venga ufficialmente consegnata la risposta tedesca agli Stati Uniti circa il caso del *Lusitania*.

GIUDIZI SVIZZERI SULL'ITALIA.

(S.) **Zurigo**, 7 — Il *Journal de Genève*, in una corrispondenza sullo stato attuale dell'Italia, rileva la disciplina del paese, l'entusiasmo dei soldati e l'eccellenza dei provvedimenti di carattere civile ed economico; e conclude che tutti i servizi pubblici funzionano con ordine perfetto e con piena regolarità.

L'Italia affronta oggi la più grande guerra della sua storia con disciplina e con calma ammirevoli. Tutto procede normalmente.

Il rialzo del cambio in Italia

A proposito del rialzo del cambio in Italia, e delle discussioni che solleva, un valente e competente nostro amico scrive nell'*Economista dell'Italia Moderna*, che tali discussioni non mostrano una esatta cognizione del problema del cambio e, in generale, uno studio compiuto delle sue recenti e presenti vicende in particolare. Come sempre, pare che manchi la attitudine a studiare questo problema — e non soltanto questo — a fondo, tenendo conto di tutti gli elementi che vi hanno rapporto; come sempre, si nota [illegible] il metodo di considerare questo problema con semplicismo unilaterale, secondo certe norme fisse e preconcetti radicati. Ciò porta necessariamente a guardare il problema, che è vario, e complesso nelle cause e negli effetti, da un determinato punto di vista, dal quale non sempre si vede tutto e spesso non si vede che la parte minima per quanto teoricamente il punto di vista sia esatto. Egli è che tra la teoria e la pratica si intromettono spesso elementi che sospendono o arrestano il funzionamento di una legge economica. Ora questi elementi bisogna ricercarli e valutarli per avere una idea, almeno approssimativamente esatta, dei termini tutti del problema del cambio.

Si troverebbero, in verità, non poco imbarazzati a spiegare l'andamento odierno del cambio di vari paesi coloro i quali riconoscono come cause uniche dell'apparizione e della permanenza dell'aggio l'eccesso della carta moneta e la discesa della proporzione tra essa e la riserva metallica delle Banche sotto certi limiti considerati come minimi. E non meno imbarazzati si troverebbero a spiegare il miglioramento considerevole del cambio di paesi cronicamente, impenitentemente poveri, quali la Spagna e l'Argentina.

Si dovrebbe forse concludere che la Spagna e l'Argentina siano [illegible] mente costituiti, dal punto di vista economico e monetario, della Francia, della stessa Inghilterra e di altri paesi di una costituzione e di una statura, senza dubbio molto superiori!

***

Ma, si dirà forse, questi paesi, a cagione della guerra, si sono messi, sia pure transitoriamente, in una posizione di inferiorità rispetto a quegli altri, i quali hanno potuto invece avvantaggiarsi notevolmente in conseguenza dei bisogni straordinari creati dalla guerra e da essi soddisfatti. E ciò è senza dubbio vero, ma è vero soltanto fino ad un certo punto. Un errore grave si commette quando, sulla scorta delle situazioni degli Istituti di emissione si giudica e sentenzia che la quantità di biglietti che sono in circolazione è quella che apparisce dalle situazioni stesse; mentre altra cosa è la somma dei biglietti emessi altra è quella dei biglietti che effettivamente circolano. La differenza tra la emissione e la circolazione è maggiore specialmente in tempo di crisi e di panico, nei quali momenti occorrono larghe, improvvise, straordinarie emissioni di biglietti per mettere gli Istituti di credito e di risparmio in grado di fronteggiare le domande di restituzioni di depositi.

Ma tutti questi biglietti, che pure apparentemente figurano in circolazione, rimangono, invece, nascosti o nelle cassette di sicurezza, degli stessi Istituti che ne erano depositari in conto corrente o sono depositati in altri Istituti o nascosti in casa. Tutti questi biglietti, nascosti sono sottratti alla circolazione, sulla quale, per molti che siano, non esercitano e non possono esercitare alcuna influenza deprezzatrice, come non la eserciterebbero se non fossero stati emessi. Non tenendo conto di ciò, avverrà di trovarsi davanti a contraddizioni inesplicabili, a problemi insolubili, perchè si può avere il cambio di un paese favorevole o meno favorevole di un altro, non ostante che quello figuri di avere un maggiore eccesso di carta moneta e una minore proporzione di riserva metallica di questo.

***

La guerra ha, del resto, come abbiamo avvertito già, recato modificazioni e perturbamenti profondi nei rapporti tra i vari paesi del vecchio e del nuovo continente da rendere necessario uno studio approfondito dei problemi e dei fenomeni economici e monetari che non sembrano più obbedire alle leggi economiche fondamentali che regolano gli scambi e, conseguentemente, i cambi internazionali, la circolazione cartacea, il credito pubblico.

Diciamo che non sembrano, perchè quel che v'è di oscuro e di inesplicabile alla superficie o, per meglio dire, superficialmente osservato, ha la sua ragione di essere, nulla, nel mondo economico come in quello fisico, essendo senza ragione e giustificazione.

La guerra ha sospeso o ridotto a termini minimi il commercio di esportazione di alcuni paesi, i quali, per essere in guerra, e per le necessità urgenti, pressanti e importanti della guerra, hanno avuto per contro, bisogno di fare ingentissime importazioni di materiale di guerra d'ogni genere e di alimenti, di materie prime e di equipaggiamento di truppe. Per contro, paesi non impegnati nella guerra, provvisti largamente di tutto ciò che occorreva ai paesi belligeranti, ne sono divenuti velocissimi, sollecitati fornitori, a prezzi usurari, che la necessità e l'urgenza hanno fatto accettare, senza discussione, dai paesi belligeranti.

***

Ed ecco come e perchè la Spagna ha veduto rapidamente salire di pregio la derelitta peseta, che arriva a guadagnare circa sei per cento su Parigi, per poi ridiscendere a più modesto, meno vertiginoso livello, ecco come e perchè la Repubblica Argentina, il paese delle crisi periodiche, che ha sempre bisogno di ricorrere alla stazione di pronto soccorso di Londra e di Parigi per urgenti cure di trasfusione di sangue monetario, vendendo all'Europa, a prezzi usurari, carni, lane e grano, si rimpannuccia, pure non riuscendo a debellare la crisi interna cagionata dalla febbre terzana della speculazione frenetica che vi imperversa; ed ecco come e perchè gli Stati Uniti, pure rumoreggiando e brontolando contro questo e contro quello, finiscono col trovare il modo di stare in pace con tutti i paesi belligeranti che forniscono largamente di materiali d'ogni genere e qualità, e vedono salire il dollaro ad altezze veramente sconosciute.

Ed ecco anche come e perchè in un momento di esaltazione, è sorta la lega pan-americana, che si propone, non soltanto di emanciparsi dalla servitù e dalla dipendenza monetaria dell'Europa, ma sogna perfino di sottomettere questa con l'aiuto della piccola sotto lega dell'A.B.C. (Argentina, Brasile, Chilì).

Fremiti che quieteranno, ardori che sbolliranno, sogni che svaniranno, più tardi, a contatto della realtà, quando a pace conchiusa, e a spese pagate e digerite, il ritmo della vita mondiale ripiglierà il suo andamento normale.

Ma, intanto, la guerra ha creato questo spostamento, questa rivoluzione di rapporti economici e monetari, che hanno la loro sintesi nel corso dei cambi, il quale è stato violentemente scosso e alterato, anche perchè è stato necessario provvedere d'urgenza a pagare, a contanti o a brevissima scadenza, le forniture e gli approvvigionamenti, resi necessari dalla guerra.

***

In questa situazione è naturale che i paesi che hanno avuto bisogno di pagare, abbiano cominciato col servirsi delle somme che avevano impiegate nei paesi fornitori ai quali hanno chiesto intanto di compensare, fino a concorrenza, i debiti con i crediti. Anche indipendentemente dalla convenienza, di pareggiare i conti di debito e di credito, è avvenuto un largo ritiro di somme depositate all'estero da parte di paesi non impegnati nella guerra: il che è naturale, se si considera che questa ha perturbato l'equilibrio economico e monetario anche dei paesi neutrali i quali hanno avuto tutta la convenienza e la necessità di richiamare in casa i denari che tenevano impiegati e depositati all'estero.

Nei territori occupati

ORDINAMENTO DEI SERVIZI CIVILI

Ecco le più importanti disposizioni dell'annunziata ordinanza del Comando Supremo del R. Esercito sull'ordinamento provvisorio dei servizi civili nei territori austriaci occupati:

Art. 1. — Salvo i provvedimenti determinati da necessità immediate, di competenza dei Comandi delle truppe [illegible], la gestione dei servizi civili, nel territorio occupato della Monarchia austro ungarica, è esercitata dal Comando Supremo del R. Esercito, a mezzo del Segretario Generale per gli Affari Civili.

Art. 2. — A capo di ogni distretto politico del territorio è dal Segretario Generale destinato un Commissario Civile.

Art. 3. — Il Commissario civile dipende gerarchicamente dal Segretario generale, ma coadiuva le autorità militari e ne esegue le disposizioni che, in relazione allo stato di guerra, siano da esse emanate.

Art. 4. — Con provvedimento del Segretario Generale, i funzionari civili dello Stato nel territorio occupato potranno, in seguito a domanda essere mantenuti provvisoriamente in carica per le mansioni proprie del loro ufficio o per quelle che saranno loro assegnate dal Segretariato Generale o dal Commissario civile.

Art. 5. — Ai funzionari ammessi a continuare in via provvisoria nel proprio ufficio, od investiti di altre mansioni, è concesso un assegno non soggetto ad alcuna ritenuta, in misura non superiore allo stipendio netto di cui fruivano.

Lo stesso trattamento può esser fatto a funzionari di altri fondi pubblici, in quanto gli stipendi siano pagati dalle Casse dello Stato.

Art. 6. — In seguito a domanda, con provvedimento del Segretario Generale, può essere corrisposta, in via provvisoria, in luogo delle pensioni concesse dallo Stato a persone residenti da oltre un anno nel territorio occupato, un assegno in misura non superiore ai due terzi dell'ammontare delle pensioni medesime.

Lo stesso trattamento può essere fatto a pensionati d'altri fondi pubblici, in quanto le pensioni siano pagate per mezzo delle Casse dello Stato.

Art. 7. — La decorrenza degli assegni a titolo di stipendio o di pensione non potrà essere anteriore al 1 luglio 1915.

Art. 8. — I funzionari mantenuti provvisoriamente in carica sono disciplinarmente soggetti al Segretario Generale e ai Commissari civili e potranno essere in ogni caso sospesi od esonerati dal loro ufficio.

Art. 9. — Tutte le amministrazioni dei Comuni e degli altri Enti pubblici locali s'intendono sciolte dalla data della occupazione militare, ma rimangono in carica, con la responsabilità delle gestioni e dei patrimoni immobiliari e mobiliari loro affidati, fino allo insediamento dei nuovi amministratori straordinari.

Art. 10. — Per ciascun Comune il Segretario Generale nominerà un Sindaco incaricato della temporanea amministrazione dell'Azienda.

Per ogni altra amministrazione il Segretario generale nominerà un Presidente.

Art. 11. — I Sindaci dei Comuni e i Presidenti delle altre pubbliche amministrazioni potranno delegare ad altre persone, previa l'autorizzazione dei Commissari civili, alcune delle funzioni inerenti al loro ufficio, determinando tra esse chi debba sostituirli in caso di assenza o di impedimento.

Art. 12. — I Sindaci dei Comuni e i Presidenti delle altre pubbliche amministrazioni eserciteranno tanto le funzioni attribuite dalle leggi vigenti ai Podestà e ai capi delle singole amministrazioni, quanto quelle attribuite ai Consessi stabiliti dalle leggi medesime per ciascun Ente.

Essi potranno, in ogni tempo, essere sospesi od esonerati dall'ufficio.

Art. 13. — Tutte le deliberazioni dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle altre pubbliche amministrazioni saranno emanate «*in forza dei poteri conferiti dal Comando Supremo del R. Esercito italiano*».

Esse non saranno valide senza la ratifica del Commissario civile.

Il Segretario Generale può in ogni tempo annullarle.

Art. 14. — Ai Comuni e alle Amministrazioni degli Enti pubblici locali potranno, in seguito a deliberazione dei Sindaci o dei Presidenti, essere assegnate con provvedimento del Segretario Generale, somme a titolo di anticipazione su prestiti da regolarizzarsi entro sei mesi dall'avvenuta concessione.

Tali assegnazioni dovranno servire esclusivamente per provvedere a spese di competenza dei Comuni o degli altri enti, qualora si dimostri che, per effetto dello stato di guerra, i mezzi ordinari siano venuti a mancare o non siano sufficienti.

LA GIUSTIZIA CIVILE E PENALE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Il progressivo ritorno della vita normale nei territori occupati ha richiesto dopo il già annunziato ordinamento dell'amministrazione politica ed autonoma la regolarizzazione provvisoria della giustizia civile e penale. Vi provvede una ordinanza del Comando Supremo del R. Esercito.

Seguendo la norma generalmente accolta di diritto pubblico, la ordinanza afferma il principio dell'applicabilità del diritto preesistente nei territori occupati. Per ora sono riattivati soltanto i giudizi distrettuali, ai quali possono essere addetti magistrati ed altri impiegati del regime passato quando dal Segretario Generale per gli affari civili siano riconosciuti meritevoli della conferma nell'ufficio, o, in loro mancanza, magistrati del Regno designati dal Ministero di Grazia e Giustizia o altre persone idonee da scegliersi specialmente tra i giurisperiti delle Provincie redente.

Risolvendo nel modo migliore una controversia dibattutasi nel campo giuridico durante questa guerra europea circa la formula di intestazione delle sentenze, l'ordinanza, inspirandosi al concetto fondamentale che nel periodo della occupazione militare ogni potere emana dal Comando Supremo, determina appunto che le sentenze e gli altri provvedimenti dei giudizi distrettuali siano emanati «In forza di poteri conferiti dal Comando Supremo del R. Esercito Italiano».

Finchè non sia consentita dalle circostanze la riattivazione dei tribunali provinciali e circolari, i ricorsi contro le sentenze ed i provvedimenti dei giudizi (ammessi soltanto per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge) vanno diretti al Comando Supremo.

***

Per la giustizia penale, riconosciuta la precedenza della giurisdizione dei tribunali militari a norma del Codice penale per l'esercito, la competenza dei giudizi distrettuali è temporaneamente estesa a tutti i reati la cui cognizione spetterebbe ai tribunali provinciali o circolari.

Le autorità amministrative (commissari civili per i capitanati distrettuali e sindaci per i comuni) continueranno a rimanere investite della cognizione delle trasgressioni a norma delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Di particolare importanza si presenta la giustizia onoraria che è affidata illimitatamente ai giudizi distrettuali. Si apre così ai giudici un campo di attività benefica per le popolazioni che, prive dei capi-famiglia dalla guerra e dai rigori austriaci, hanno bisogno dell'opera e del consiglio dei giudici specialmente per le tutele, le curatele e le successioni.

Di non minore utilità sono le norme sui provvedimenti conservativi attribuiti ai giudici anche al di fuori della competenza onoraria, ed anche senza domanda di interessati che possono essere assenti, per la difesa di diritti o di interessi lesi od esposti a pericolo.

Le condizioni presenti dei territori occupati hanno imposto di rendere generale per tutta la giustizia civile contenziosa quei provvedimenti che la legislazione del Regno, come a suo tempo quella austriaca, ha limitato ai mobilitati, e ciò finchè gradualmente siano scomparse od almeno mitigate le conseguenze dello sconvolgimento portato dalla guerra ed in particolare dalle rappresaglie e dagli internamenti del Governo austriaco. Furono perciò pronunciate la sospensione dell'amministrazione della giustizia contenziosa (civile e commerciale) e la sospensione del corso della prescrizioni e dei termini legali e convenzionali.

Con gli indispensabili adattamenti alla particolare situazione dei paesi si è creato così nei giudizi distrettuali, accanto ai tribunali militari, un altro valido strumento di ordine, di sicurezza, di protezione sociale.

FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI RELIGIOSI

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Ad un altro servizio di pubblico interesse, nei territori occupati, fu, in questi giorni, provveduto: alla reggenza delle parrocchie rimaste vacanti, con pregiudizio anche della regolarità dello Stato civile affidato, per la legge austriaca, ai curatori di anime.

Prevenendo il desiderio delle popolazioni, il Comando Supremo, che curò gli opportuni accordi con l'Autorità ecclesiastica fornita di istruzioni pontificie, incaricò della sostituzione, nella maggior parte delle parrocchie, sacerdoti, mobilizzati quali soldati di sanità, che per tutta la durata dell'incarico furono autorizzati, pur rimanendo mobilitati, a vestire, come i cappellani militari, l'abito ecclesiastico ed a risiedere senza interruzione nelle pieve loro affidate. Si ebbe cura di scegliere sacerdoti provenienti dalle provincie del Regno contermini ai territori occupati, dei quali conoscono le condizioni, le consuetudini, i dialetti.

Questi provvedimenti per i servizi ecclesiastici sono stati accolti dalle popolazioni con vivo gradimento e i nuovi sacerdoti contribuiscono efficacemente allo svolgimento della vita civile rinnovatasi dovunque in modo confortevole dopo la nostra occupazione.

***

Il seguente episodio vale a dare una chiara e simpatica dimostrazione dell'alto spirito che regna tra la popolazione civile adibita a servizi di pubblica utilità nella zona di operazione dell'esercito. A cura del benemerito Comitato Agrario istituito presso il Segretariato Generale per gli Affari Civili del Comando Supremo, una squadra di lavoratori aveva avuto incarico di mietere, per conto della popolazione indigena assente, il grano in un territorio ancora molestato dal nemico con bombe e granate. Iniziatosi il lavoro, incominciò anche il sibilo dei proiettili e lo scoppio di qualche bomba cadente nelle immediate vicinanze dei campi su cui ferveva il lavoro dei mietitori.

Qualche operaio se ne mostrò impressionato ed espresse il desiderio di allontanarsi. Bastò che uno dei lavoratori rivolgesse ai compagni fervide parole, che ricordasse loro tutta l'importanza dell'opera prestata, onde venivano ad essere equiparati ai soldati che nelle trincee combattevano per la Patria, bastò che rilevasse la importanza della tempestiva raccolta del grano che doveva dare il nutrimento alle popolazioni e completare i mezzi della vittoriosa resistenza del Paese — bastarono queste semplici ma commoventi parole perchè ad una voce la squadra, in onta del pericolo, deliberasse di proseguire nel lavoro, disposta a sacrificare anche la vita per il compimento di questo dovere civile liberamente assunto. Il Comitato Agrario, risaputo il fatto, diede alla coraggiosa squadra, con una mercede straordinaria, un segno anche esteriore del proprio compiacimento.

Armi ed Armati

ITALIA

PER LA CORRISPONDENZA DEI MILITARI IN GUERRA.

L'Intendenza Generale dell'Esercito ha diramato le seguenti disposizioni circa la corrispondenza dei militari nelle zone di guerra:

— A chiarimento delle disposizioni contenute nei telegrammi di questa Intendenza N° 597 — 783 e 783 bis rispettivamente del 15, 23 e 26 giugno scorso, si riassumono qui appresso le disposizioni relative alle spedizioni in franchigia della corrispondenza impostata dai militari ed assimilati negli uffici della posta militare della zona di guerra.

a) Le cartoline speciali fabbricate a cura dell'autorità militare e somministrate in ragione di tre per settimana ad ogni militare.

b) Le cartoline in genere dell'industria privata, meno quelle riproducenti panorami di paesi della zona di guerra e sulle quali siano indicati i luoghi cui i panorami si riferiscono. Queste ultime non avranno corso anche quando fossero affrancate.

2° Le lettere non affrancate avranno corso egualmente, però l'importo del francobollo verrà pagato dal destinatario senza sovratassa giusta il disposto del N° 31 del servizio in guerra — Parte 2ª — Servizio Postale.

3° Tanto le cartoline ammesse in franchigia quanto le lettere di cui al paragrafo precedente debbono portare il bollo a data dell'Ufficio postale militare in cui sono impostate, giacchè in caso contrario le prime non godrebbero dell'esenzione da tassa e le altre non godrebbero, a destinazione, della tassa di favore di cui al N° 2.

I reparti e servizi che trovansi lontani da uffici postali militari per poter godere delle agevolazioni di cui sopra, invieranno giornalmente riunite in pacco chiuso le corrispondenze allo ufficio postale militare più vicino col mezzo che, caso per caso, si dimostrerà migliore non escludendo l'utilizzazione dell'ufficio di posta civile locale, come praticasi per la posta d'ufficio.

4° Con l'occasione si raccomanda di impostare aperte le lettere per agevolare il compito della censura.

L'Intendente Generale dell'Esercito

S. Piacentini.

ESTERO

LA GUERRA IN ARIA - GRANDI AEROPLANI.

(S) **Londra**, 7. — Nella Camera dei Comuni si è discusso ultimamente, con grande vivacità, l'aumento della flotta aerea inglese e specialmente del tipo di aeroplani da scegliersi per l'avvenire.

Sembra che il Governo sia intenzionato di adottare un tipo di aeroplano di proporzioni assai più vaste di quanti finora sono in uso presso l'esercito britannico e cioè un tipo corrispondente a quello adottato dal Governo russo ed inventato dal costruttore Sikorsky.

La ragione di questa innovazione è la possibilità offerta dagli aeroplani di grandi proporzioni di portare larghe quantità di esplosivi, ed un maggior numero [illegible]. Sebbene si sia obiettato che i grandi aeroplani presenteranno maggiori difficoltà di manovra, per il fatto che non sempre sarà facile trovare presso le linee di combattimento e presso i quartieri generali dei vari corpi di armata dei campi abbastanza vasti e piani, che si prestino al lancio od all'atterramento di velivoli di proporzioni eccezionali.

L'aeroplano del Sikorsky ha portato 16 persone per non meno di sei ore, e 24 persone per quasi tre ore.

Un altro vantaggio dei nuovi grandi aeroplani progettati, e probabilmente già in corso di costruzione è quello di potere armarli di cannoni a tiro rapido, in modo che i velivoli possono essere usati come incrociatori aerei, onde proteggere le linee di un dato esercito dalle incursioni degli aeroplani nemici, inviati per osservare le mosse in preparazione.

I motori per i nuovi aeroplani avranno una forza di almeno 250 cavalli!

INGHILTERRA

Il contingente sud-africano

(S) **Pretoria**, 7 — (*Ufficiale*) — Il Governo imperiale ha accettato l'offerta del governo sud-africano d'inviare un contingente sud-africano per il servizio di oltremare, comprese alcune *batterie d'artiglieria pesanti*.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Non molti affari, ma in compenso tendenza molto ferma, dopo alcuni giorni d'incertezza.

La Rendita ebbe ripetuti scambi a 84.75 — Ferme le Banche d'Italia a 1220 — Banche Commerciali a 568 richieste — Credito Italiano 440 — Banco di Roma 30 — Meridionali 412 — Ferrovie Mediterranee 188 — Terni 1186.

Cambi in rialzo specialmente su Francia. Infatti Parigi fece 109,30 e Londra 29,30

IL MONOPOLIO DI STATO DEI CEREALI IN GERMANIA

(S.) **Zurigo**, 7 — Le *Basler Nachrichten* pubblicano che il Consiglio Federale germanico ha proibito qualsiasi commercio di prodotti del nuovo raccolto di cereali. I contratti di vendita saranno dichiarati nulli. Uguale divieto è stato fatto per la vendita dei semi oleosi.

BANCA D'INGHILTERRA.

Continuando le esportazioni di oro per l'estero (oltre un milione e ½) e stante le richieste di numerario consuete alla fine del semestre l'ultimo resoconto della Banca segna un ulteriore diminuzione di oltre tre milioni e mezzo di sterline nella riserva, la quale è ridotta a 35.905.614 sterline sempre superiore però di oltre 7 milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è pure calata di 2 punti e 3|4 al 16 1|8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero un po' più teso ha oscillato fra il 4 3|4 e il 5 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Banco di Sicilia

Situazione		10 giugno	20 giugno
Cassa	L.	73.900.000	74.100.000
Specie metalliche milioni		58.7)	58.9)
Portaf. s. piazze it.	»	80.200.000	78.100.000
Anticipazioni		17.400.000	17.800.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.).	»	13.000.000	13.100.000
Circolazione per c. del commercio	»	136.000.000	153.500.000
Debiti a vista	»	50.500.000	49.300.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	44.500.000	44.[illegible]00.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	»	42.75 0|0	42.75 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	»	30.50 %	31.59 0|0

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene stabilito il ruolo organico degli ufficiali di vascello in sostituzione di quello previsto dalla tabella *C* annessa alla legge 29 giugno 1912.

Decr. Luogot. col quale il numero organico dei contrammiragli è aumentato di uno.

Decr. Luogot. col quale è istituita, durante lo stato di guerra, la carica di «Sotto capo di stato maggiore aggiunto della marina».

Decr. Luogot. col quale, nello stato di previsione del Min. dell'Interno per l'eserc. fin. 1915-916, è istituito il capitolo n. 189-bis, per provvedere alle spese per il funzionamento degli uffici istituiti per la censura.

Decr. Luogot. concernente variazioni apportate alle autorizzazioni di spesa per opere pubbliche in Basilicata.

Decr. Luogot. col quale, nello stato di previsione del Ministero della marina per l'eserc. fin. 1915-916 è istituito il capitolo n. 136-*bis* «Spese per la guerra».

DD. RR. e Luogoten. riflettenti: Rettificazione di elenco di passaggio di scuole elementari e popolari a Consiglio scolastico – Applicazione di tassa di famiglia – Approvazione di Statuto di Monte pio – Esenzioni da tasse postali.

Decreto Min. che agli effetti dei dazi doganali assimila allo zafferano i surrogati dello zafferano costituiti da parti fiorali di piante.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti e Min. della P. I. e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. della Marina – Dir. gen. della marina mercantile. Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 7. — La Commissione agraria del Comitato di preparazione, per impedire che, a causa della scarsità del carbone, i lavori della trebbiatura possano essere ritardati, ha provveduto a che sia dato modo ai contadini, che si trovano in località provviste di energia elettrica, di usufruire di motori e trebbiatrici elettrici. A tal fine ha fatto pratiche presso Ditte assuntrici, che sono disposte a recarsi in qualunque Comune il quale assicuri un minimo dai 5 ai 6 mila sacchi.

— Sotto l'alto patronato della principessa Letizia e della duchessa d'Aosta è sorto un Comitato composto delle più spiccate personalità cittadine allo scopo di studiare i modi opportuni per provvedere in tempo e colla massima intensità possibile all'assistenza dei mutilati in guerra.

Alessandria, 7. — Si è sviluppato un incendio nel caseggiato rustico dello storico castello di Marengo di cui è proprietario il barone R. Cataldi di Genova. L'incendio ha distrutto tre navate di portico con tutte le scorte. Dopo un attivissimo lavoro, i pompieri sono riusciti a domare l'incendio. Si calcola che i danni si aggirino sulle due mila lire.

Milano, 7. — Il Consiglio del Monte di Pietà ha deliberato di elargire L. 20.000 per la sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati, della pro Esercito, della Croce Rossa, ecc., ed altre L. 10.000 in soccorso della disoccupazione cittadina conseguente allo stato di guerra.

— Il Comitato prov. di assistenza agraria ha assegnato agli agricoltori della nostra provincia un primo lotto [illegible] guerra, 8 ne per una speciale concessione del Ministero. Si tratta di cavalli già abituati ai lavori agricoli e il provvedimento del Ministero ha portato un bel contributo alle esigenze sempre crescenti dell'agricoltura tanto più che i cavalli vennero venduti a metà prezzo del loro valore.

Genova, 7. — Questa Giunta com., in vista dell'aumento delle carni ha deliberato d'intervenire con i necessari provvedimenti e sta ora studiando sulla opportunità o meno d'istituire nei diversi quartieri cittadini delle rivendite di carne frigorifera. Se vi sarà bisogno sarà applicato un calmiere non solo per la carne, ma anche per gli altri generi di prima necessità quali il pane, le farine, lo zucchero, il latte ecc.

Italia Centrale

Firenze, 7. — Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione di un ospedale di riserva per soli soldati semplici sorto per iniziativa della colonia americana. L'ospedale, posto in posizione saluberrima, è diviso in tante corsie spaziose ed arieggiate, ed è stato arredato con criteri modernissimi. La direzione dell'ospedale è stata affidata alla Croce Rossa.

— Anche qui per interessamento della nostra amministrazione municipale è stato diminuito il prezzo del pane come segue: pane casalingo in forme di 3 kg. a L. 0.39; in forme di 1 kg. L. 0.42. Pane tipo unico in forme di 1 kg. a L. 0.45.

Pesaro, 7. — Il nostro vescovo si è recato a visitare i locali dell'ospedale preparato dalla Croce Rossa nel convento dei Cappuccini e accompagnato da mons. Vicario e dal cancelliere, ha visitato i malati dell'ospedale militare del Seminario ricevuto e accompagnato dal colonnello e da tutti gli ufficiali medici. S. E. si è vivamente rallegrato col personale dirigente e sanitario ed ha rivolto parole di conforto ai soldati, distribuendo quindi a tutti una immagine religiosa.

Bologna, 7. — Il genero di Giosuè Carducci, cav. G. Gnaccarini, dopo la morte della vedova del poeta, a nome dei coeredi, ha offerto in deposito al nostro Municipio i ricordi dello stesso poeta perchè arricchiscano l'istituendo museo carducciano.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — In seguito alle indagini dell'autorità di P. S. si è scoperto che l'assassino della ventiduenne Maria Cosbelli è stato lo stesso marito Andrea De Gandis che dopo varie contraddizioni ha finito per fessarsi reo del truce delitto. Sembra che il movente del delitto sia stato la gelosia.

Portici, 7. — Nel cratere del Vesuvio si è stamane sprofondata la cupola lavica venuta formandosi da oltre un anno. Il vulcano emette materiale ignei riflettendo vivi bagliori nel Pino.

La popolazione si mantiene calma.

Potenza, 7. — Questa Deputazione prov., dopo patriottici discorsi, ha deliberato lo stanziamento di lire settantacinquemila quale contributo al Comitato di assistenza civile.

Cosenza, 7. — Il nostro Consiglio com. nella seduta di ieri, conferita ad unanimità la cittadinanza onoraria agli on. Salandra e Sonnino dava immediata partecipazione del conferimento al Presidente del Cons. con un patriottico telegramma.

Isole

Sassari, 7. — La sottoscrizione del Comitato di mobilitazione ha raggiunto le ventimila lire senza contare i contributi della Provincia e del Comune.

Molte ragguardevoli persone poi si sono quotate per una cospicua quota mensile. fra questi notansi il marc. Suni, la contessa Ledà, l'ing. Carloni ed altri.

Il sottocomitato femminile sotto la previdente direzione della march. Di Suni lavora attivamente per provvedere i soldati di indumenti di lana secondo i modelli stabiliti.

Catania, 7. — Ieri nella caserma «Lucchesi-Palli» prestò giuramento l'on. De Felice nominato tenente di complemento. In nome degli ufficiali il maggiore Quinzio o ri al neo tenente una bicchierata beneaugurando alla fortuna delle armi italiane. L'onorevole De Felice rispose con vibrata e commossa parola dicendosi orgoglioso di appartenere all'esercito, per il quale ha la più profonda ammirazione.

Provincia Romana

Subiaco, 7. — Per iniziativa del locale Patronato scolastico sarà aperto in questi giorni un Asilo d'infanzia dove potranno essere accolti i figli dei richiamati ai quali verrà somministrata gratuitamente la refezione.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Francesco Cirio. — «Nel commercio dei prodotti agrari bisogna saper bene l'arte del ragno: ogni volta che un'avversità qualsiasi ci rompe la tela, bisogna saperla subito ricostruire».

Che cosa possa rendere il girasole. — Questo simpatico ed appariscente vegetale è poco coltivato in Italia mentre lo è molto in Russia ed altrove, poichè fornisce un alimento eccellente per il pollame e rende anche un olio non disprezzabile.

Ecco il risultato di un esperimento fatto nel Giardino Coloniale di Palermo:

«L'esperienza fu eseguita in una parcella di 200 mq., in terreno siliceo-argilloso, non concimato, non irrigato. Si seminò in marzo, a 50 cm. in quadro. I lavori consisterono in due arature e due sarchiature. Si raccolse in settembre. L'altezza media delle piante mature fu di m. 2.20; il diametro dei capolini maturi fu di 20 a 30 cm. Il raccolto (semi sgranati) corrispose a 54 q. ad ha., cioè 136 g. per pianta. I semi rendono il 18 % di olio; il loro prezzo può essere stimato a L. 12 a q. I fusti ed i talami fiorali essiccati e bruciati diedero una quantità di cenere corrispondente a 22 q. all'ettaro.»

Di guisa che da un ettaro di girasole si sarebbero ricavate quasi mille lire di prodotto lordo!

A che cosa può servire il granoturco. — Da noi il granoturco serve soltanto all'alimentazione umana, o tutt'al più a quella degli animali.

Negli Stati Uniti – la patria del *mais* – ecco quali prodotti chimici se ne ricavano:

Materia prima: granturco	hl.	17.500.000
Prodotti:		
sciroppo di fecola (glucosio liquido)	kg.	362.400.000
amido	»	271.800.000
zucchero di fecola (glucosio solido)	»	104.190.000
glutine da foraggio	»	283.125000
olio di granturco	»	33.375.000
panelli di granturco	»	40.770.000

Si sta pure studiando da anni per ricavare lo zucchero dagli steli del granturco e gli studi sono di già innanzi parecchio!

Il soverchio sviluppo erbaceo. — In quest'annata calamitosa, nella quale ai danni della terra si aggiungono anche quelli del cielo con pioggie persistenti, che perdurano da parecchi mesi, si verifica precisamente questo strano fenomeno.

Si veggono per es. magnifici campi di granturco e fagiuoli rigogliosi, esuberanti di vitalità, in apparenza assai promettenti.

Viceversa se si vanno ad osservare bene si trovano scarse pannocchie e pochi baccelli.

Che cosa è avvenuto?

E' avvenuto precisamente quello che si sapeva da gran tempo: e cioè che il soverchio rigogliare delle erbe contraria la fruttificazione.

L'umore troppo abbondante ed acquoso annega, per dir così, la fruttificazione nascente, sicchè si finisce coll'avere molto fogliame, molta paglia e poco prodotto. E' sempre vero il detto evangelico: *ne quid nimis*!

Anche nelle cose buone ed utili come l'acqua nei campi, il troppo nuoce.

Nuoce agli uomini, agli animali, come alle piante! [illegible] che corre è un'annata floridissima per l'allevamento.

Le bufere, i temporali, le pioggie ostinate e violente dei mesi di maggio e di giugno hanno fatto strage dei frumenti comuni.

Dove più, dove meno, i campi di frumento hanno perduto tutti una porzione, più o meno notevole, del raccolto per questa calamità!

Orbene in mezzo a questa distesa generale di frumenti al suolo, si distinguono dritti in piedi gli *inallettabili* francesi, di cui il prototipo è il *cismoria*, nonchè quelli italiani, selezionati dalla *R. Stazione di agricoltura di Rieti*.

Questi ultimi, anzi, mostrano su quelli un certo vantaggio: il vantaggio, cioè, di essere meno danneggiati dalla *ruggine*.

Noi crediamo questo degli *inallettabili* un argomento grave, ancora degno di studio e di esperienze, perchè essi celano indubbiamente uno dei grandi mezzi per accrescere la tanto desiderata produzione del frumento.

BREVI NOTIZIE.

A Palermo è stato istituito un ufficio della mutualità agraria, diretto dal dr. Cosenza-Tornello.

— A Ravenna, per iniziativa della Camera di Commercio e della Cattedra ambulante, i produttori di grano hanno messo a disposizione del Comune il 40 % del grano prodotto per venderlo a prezzo di favore. Non potrebbero fare altrettanto quelli di Roma?

— La Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza ha messo a disposizione degli Enti ad essa federati 50 mila lire per contribuire all'acquisto di macchine agricole.

— La produzione dello zolfo in Italia è in diminuzione: nel 1900 era di 40 milioni di quintali, mentre nel 1910 è discesa a 25 milioni!

— La peronospora, che nel ruinoso mese di giugno scorso ha fatto strage nei nostri vigneti, ha portato un vero disastro anche in Francia: nel solo mezzogiorno la perdita si calcola a 15 milioni di ettari!

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. – Poli. — Per rendere più adesiva la poltiglia bordolese, spenie sui grappoli aggiunga 100 grammi di caseina in polvere ogni 100 litri di liquido.

Sig. P. S. – Marino. — Al suo vino che cangia colore aggiunga un cubetto di 25 gr. per ogni ettolitro di *solfitotannino Hubert*.

Sig. L. L. – Ceccano. — Il campione di uva esaminato è colpito da quella forma di peronospora *larvata*, che va sotto il nome di *negrone* o *negroni*. L'acinello allividisce, diventa color cuoio, appassisce e cade!

Rimedio urgente immediato: poltiglia bordolese al 2 %, zolfo ramato al 5 %.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

IL TELEGRAFO SENZA FILI SOTTOMARINO.

L'inventore ne è un americano, il signor R. A. Fassenden, che inaugura una rivoluzione nella attività sottomarina.

Il suo apparecchio ha per oggetto di trasmettere le onde sonore nell'elemento liquido.

Si sa che il suono si propaga nell'acqua con una velocità quattro volte maggiore che nell'aria. Si comprende dunque l'importanza di quella invenzione per le operazioni navali, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Il telegrafo senza fili Fassenden è in acciaio e in rame e di piccole dimensioni La parte principale è una lastra di acciaio di circa 55 centimetri di diametro, la quale sotto l'azione di una corrente elettrica vibra meravigliosamente e produce un rumore assordante.

Le vibrazioni sono ancora più potenti quando l'oscillatore è applicato a fondo di cala.

Se lo si immerge in un serbatoio di acciaio pieno di acqua e lo si mette in azione l'acqua si agita così violentemente che se vi si tuffa una mano questa si gonfia con un vivo dolore.

Le esperienze hanno provato che le vibrazioni si trasmettono ad una distanza di 60 chilometri, ma l'inventore assicura che possono comunicarsi molto più lontano.

La nuova macchina può servire ad usi multipli: essa permette di parlare e di udire sulle imbarcazioni sottomarine, senza risalire alla superficie e d'altra parte essa da la facoltà di sorprendere il nemico e di comunicare cogli alleati.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati daziari — Ricevitore — Stabilità nel posto — Limitazione.

L'art. 39 del testo unico 7 maggio 1908, numero 248, sui dazi interni di consumo rende applicabile agli impiegati ed agenti addetti alla riscossione del dazio consumo per conto del Comune le disposizioni per gl'impiegati comunali contenute nell'art. 9 della legge 7 maggio 1902, n. 144.

Il ricevitore daziario non ha diritto alla stabilità nel posto come il segretario comunale, e può ottenere dal Comune, come gli altri impiegati comunali, le debite garanzie di stabilità nell'ufficio.

La nomina a vita di un ricevitore daziario ha una notevole limitazione nel fatto dell'esistenza di un servizio daziario comunale, il quale non essendo obbligatorio, ma facoltativo, potrebbe venir meno, ed in tal caso il ricevitore daziario nominato a vita, non potrebbe legittimamente pretendere di conservare un ufficio abolito o di vedere rispettata la stabilità acquisita.

Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 10 luglio 1915, est. Di Donato — Carlassare Luigi, c. Comune di Secondo Parmense.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Novità* — Flavio Rasetti ha scritto una commedia, intitolata *Il laccio*.

L'agguato è il titolo di una commedia che hanno scritto insieme Ezio Minelli e Pietro Belli.

Di Gustavo Brignole si annunzia prossima l'andata in scena di un *Assedio*, commedia satirica.

***

Varie — *Lo staffile* rievoca la modesta origine, in generale dei più grandi cantanti.

A Parigi si ricordano gli inizi del tenore Sellier. Nato in un oscuro villaggio della Yonne e mandato a Parigi si occupò come sguattero in una piccola liquoreria. Edmondo About entrato di notte in quella bottega, fu colpito dalla bellissima voce di quello sguattero che risciacquava bicchieri cantando canzoni di trivio. Volle conoscerlo e lo presentò ad Ambrogio Thomas allora direttore del Conservatorio di Parigi. Halanzier, direttore dell'Opéra gli assicurò poco dopo una pensione mensile di trecento franchi perchè continuasse gli studi; uscì nel 1877 primo nel Conservatorio e poco dopo debuttò alla *Opéra* facendosi immediatamente famoso. Un altro grande tenore francese, Faure, era tra i fanciulli del coro della Chiesa di Moulins quando un intelligente di musica ne notò la bella voce, consigliò i parenti di farlo studiare e fu ascoltato; nel 1852 debuttò a Parigi, all'*Opéra Comique*, supplendo un celebre tenore che rimase subito ecclissato. Il basso Boudouresque era garzone di caffè a Marsiglia; la Deina, una stella dell'Opéra di Parigi, era servente in un ristorante di Meudon; la canzonettista Ivette Guilbert era commessa di magazzino e la famosa Teresa faceva la modista prima di calcare le tavole del palcoscenico.

***

Necrologio — Nell'America del sud, dove si era [illegible] una compagnia di [illegible], scritturata dall'impresa Bonelli-Tuffanelli-Rivas, è morto il sig. Ubaldo Zanetti, direttore d'orchestra che godeva di buona riputazione. Ha cessato di vivere a Mendoza, dove si era portato per preparare varie opere e stare alla testa dell'orchestra che avrebbe dovuto eseguirle. La notizia della sua morte ha destato forte rimpianto.

Il maestro Zanetti era stato a Bologna nel 1872, ed aveva esordito come direttore d'orchestra nel 1882. Fu pure compositore, e scrisse tre opere, intitolate: *Isabella Orsini*, *Maestro Smania* e *Madre*. Quest'ultima fu data anni indietro a Novara con fortunato esito.

UN GIRO DI ARTISTI TEDESCHI NEL BELGIO.

(S) **Ginevra, 7.** — Gli artisti dei teatri reali di Berlino, Dresda, Monaco, e Stoccarda stanno per recarsi a compiere sotto la guida dell'intendente generale conte Hulfim Haseler un giro di rappresentazioni nel Belgio.

MORTE DI RICCARDO SONZOGNO.

E' morto improvvisamente a Montecatini Riccardo Sonzogno gerente della Casa editrice E. Sonzogno.

Riccardo Sonzogno, che aveva appena 40 anni, pubblicò alcuni volumi di novelle, commedie e una traduzione dei «Fiori del male» di Baudelaire. Studiosissimo di ogni ramo di scienze era stimato nel mondo dell'arte, della musica, delle lettere e del giornalismo.

Le sue aspirazioni letterarie non gli facevano però trascurare l'alto ufficio di direttore della Casa editrice dove spiegava molta attività.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di luglio.

13 Italiana di alimentazione – Roma.
14 Siciliana prodotti e concimi chimici – Palermo.
» IL VITI – Ravenna.
» Ferrovia Agnone – Pietrabbandante – Pescolanciano-Agnone.
15 Elettrica dell'Adamello – Milano.
» SIT di locomozione aerea – Torino.
» Officine meccaniche e navali ing. Donnarumma, F.lli Simeoni e C. – Castellammare di Stabia.
» «Benz» per automobili e motori – Roma.
» Antonio Bonetti di cinematografi – Milano.
16 Unione Zuccheri – Milano.
» S. O. F. L. A. ferrovie italiane – Milano.
17 Napolitana illuminazione e riscaldamento col gas – Napoli.
18 Ceraria Cappelli – Borgomanero
» Siciliana di lavori Pubblici – Catania.
20 Lloyd Sabaudo – Genova.
» Italienne de la Viscose – Paris.
» Condominio Bentivoglio – Roma.
» Candiani – Ellena – Milano.
22 Unione ligure esercizi alberghi – Genova.
» Ahrens officine mobili – Milano.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN ANNIVERSARIO STORICO

Cento anni or sono all'indomani di Waterloo l'Imperatore indirizzava al popolo francese questo ammirabile proclama.

«Io mi offro in sacrificio all'odio dei nemici della Francia. Possano essi essere sinceri nelle loro dichiarazioni e non aver realmente mirato che alla mia persona. La mia vita politica è terminata ed io proclamo mio figlio, sotto il nome di Napoleone II, Imperatore dei Francesi.

I Ministri formeranno provvisoriamente il Consiglio del Governo.

L'interesse che porto a mio figlio mi impegna ad invitare le Camere a organizzare senza indugio la Reggenza, mediante una legge».

Questa dichiarazione essendo stata comunicata alla Camera dei Pari da Carnot e alla Camera dei rappresentanti da Fouché, la Commissione del Governo d'accordo colle Camere emanava il 24 giugno 1815, colla firma del suo Presidente, il duca di Otranto un atto così concepito

Francesi!

Nello spazio di pochi giorni dei successi gloriosi e dei rovesci terribili hanno di nuovo agitato i vostri destini. Un grande sacrificio è sembrato necessario alla vostra pace e a quella del mondo.

Napoleone ha abdicato il potere imperiale *suo figlio è proclamato...*»

Il regno di Napoleone II non durò che quattro giorni. Da Cambrai infatti il 28 giugno, Luigi XVIII scriveva: «Apprendo che una porta del mio Regno è aperta ed accorro...» Ed infatti accorse.

LA MONETA DELLA PACE.

E' compiuto un anno dacchè l'incisore Lindauer consegnava alla Zecca di Parigi i conii delle nuove monetine di nickel da cinque e da dieci centesimi.

Due o tre settimane di preparazione e i primi esemplari di queste monete sarebbero stati eseguiti.

Ma intanto scoppiò la guerra e fu dato contr'ordine al laboratorio, essendosi deciso che l'emissione non sarebbe stata fatta che «dopo gli avvenimenti».

I conii portavano il millesimo 1914.

E' stato necessario ritoccarli e questa volta si è lasciata la data in bianco, poichè la piccola moneta di nickel sarà la moneta della pace.

E' da augurarsi che essa possa portare la data del 1915.

Intanto la Zecca di Parigi ha ricominciato la coniazione della moneta di bronzo.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Riporto somma precedente	L.	60.461,70
Vittorio Luzzatto (per 1 letto)	»	60 —
Ass. Comm. Ind. Romana (id.)	»	60 —
Blanc Terry bar. Natalia (10 letti)	»	600 —
Banco Sebasti e C. (1 letto)	»	60 —
Ditta Hartmann e C. (id.)	»	60 —
Compagnia Antivari (id.)	»	60 —
Sc. Comunale v. Governo Vecchio oblaz.	»	82 —
Cito Sambuy duc. Elisabetta (1 letto)	»	60 —
Ses. A Scuola Vittoria Colonna (4 letti)	»	240 —
Segrè Sartorio bar. Anna (10 letti)	»	600 —
J. E. Broandood (1 letto)	»	60 —
S.ra Pratesi Ines oblaz.	»	100 —
S.na Elvira Masior Ghezzi (2 letti)	»	120 —
On. Mattioli (1 letto)	»	60 —
Dai seguenti, ricavo salvadanai a tutto giugno:		
Ditta Francesco Zingone – Prati	»	21.20
Cinematografo Quattro Fontane	»	28.95
Ditta Francesco Zingone – Prati	»	18.20
Cinematografo Lux et Umbra	»	21.55
Cinematografo Modernissimo	»	23.57
Cinematografo Quattro Fontane	»	26.15
Francesco Zingone – Prati	»	17.85
Cinematografo Umberto	»	12.53
Cinematografo Reale	»	17.60
Ditta G. Pulli e C.	»	24.80
Cinematografo Modernissimo	»	20.80
Ditta S. di P. Coen	»	23.68
Ditta Bertelli e C.	»	16.20
Ditta Peyron	»	29.20
Cinematografo Quattro Fontane	»	17.30
Ditta Giuseppe Marola	»	22.80
Ditta Industrie Riunite	»	20.10
Cinematografo Nazionale	»	10.82
Cinematografo Regina	»	14.70
Libreria Paravia	»	26.95
Ditta Pozzi e Bocconi	»	9.05
Ditta F.lli Papalini	»	19.62
Succ. G. Bondi e L. Sonnino	»	18.65
Cinematografo Modernissimo	»	16.60
Ditta Niccolò Dagnino	»	18.45
Ditta G. Latour – Piazza Venezia	»	20 —
Totale	L.	63.199,93

Palazzo di Giustizia

I GIURISTI TEDESCHI CADUTI DURANTE LA GUERRA.

(S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Berlino: La *Deutsche Juristenzeitung* reca, che, secondo le statistiche ufficiali, sino al 25 giugno erano caduti 1745 dottori in legge, fra cui 8 professori universitari, 374 giudici, procuratori di Stato, ed altri funzionari 423 avvocati, 435 procuratori ecc.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 8 Luglio 1915 — S. Elisabetta regina
Leva il sole alle 4,43 — Tramonta alle 7,45
Leva la luna alle 1.9 m. – Tramonta alle 4.54 s.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Sciarada.

Sovente il *primiero*
Provien dall'*intiero*
Che in esso si affonda
Non una *seconda*.
Perchè non se n'esca
L'adagio in più forme
Insegna che pesca
Non piglia chi dorme.

Spiegazione del giuoco precedente
Popo-lazio-ne — POPOLAZIONE.

✝

Alle ore 1,50 del 7 Luglio spegnevasi serenamente

Emilia Ruggieri ved. Giannuzzi

nella età di anni 48

La Messa di Requiem avrà luogo Venerdì 9 corrente alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro. Non si mandano partecipazioni e si prega di non inviare fiori, giusta la volontà della defunta.

Una prece alla sua anima benedetta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici e Cuneo R. Prefettura – 9 Luglio – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2° tronco di strada nazionale n. 28 compreso fra il ponte a due luci sul Rio Rossano presso Bagnasco e la metà del ponte sul Tanaro presso Nava e per conservare le opere d'arte che le corredano durante il sessennio 1° luglio 1915 prossimamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 L. 168.178.80.

Ferito municipio – 13 luglio – Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti per la costruzione della strada comunale dall'abitato di Ferito alla provinciale Rutino-Valle, per lo ammontare complessivo di L. 348.763.38 e disposizione dell'Amministrazione e L. 7794.64.

Ministero Lavori Pubblici e Caltanissetta R. Prefettura – 13 luglio – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 6° tronco di strada nazionale n. 76 compreso fra l'abitato di Piazza Armerina e Terranova di Sicilia, della lunghezza di m. 46.067,56 escluse le traverse interne di Piazza Armerina e Terranova di Sicilia e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1° luglio 1915 e più prossimamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 L. 465.796,60.

Udine R. Prefettura – 13 luglio – Appalto dei lavori per la manutenzione delle opere classificate di 2 categoria sul torrente But dalla confluenza col Chiarsò allo sbocco in Tagliamento per la decade dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916 L. 62.500.

Gaviglione della Panaro – Municipio – 13 luglio – Costruzione edificio scolastico in Vetulonia – L. 50.666.

Palermo R. Prefettura – 13 luglio – Appalto dei lavori di manutenzione delle opere d'arte dei fabbricati dell'Amm. demaniale ed annessi nel porto di Termini Imerese nel sessennio dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1921 – L. 81.800.

Avezzano Municipio – 14 luglio – Appalto delle opere e provviste per la sistemazione dei piazzale della stazione ferroviaria e del primo tratto di via Vittorio – L. 71.887.

[illegible] – 14 luglio – [illegible] dotto municipale che deve portare le acque della sorgente denominata di Cappello nel capoluogo di questa città – L. 126.821.

Ministero agricoltura – 15 luglio – Licitazione fra le Società cooperative tipografiche, regolarmente inscritte nel registro della prefettura di Roma per l'aggiudicazione dell'appalto per la stampa di bollettini pubblicati per dall'Ufficio del Lavoro (Min. A., I. e C.) – L. 80 mila.

Catanzaro R. Prefettura – 15 luglio – Appalto della manutenzione ordinaria delle opere d'arte del porto S. Venere durante il decennio 1° luglio 1915-30 giugno 1921 dell'importo a base d'asta di L. 37.000.

Ministero Lavori Pubblici e Avellino R. Prefettura – 18 luglio – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco strada nazionale n. 62 Due Principati compreso fra la stazione di Montoro Inferiore e Montemarano per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1° luglio 1915 e più prossimamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921.

Roma Intendenza di Finanza – 19 luglio – Conferimento rivendite privative in Roma 171 A. v. Principe Amedeo, 219 Via Crescenzi, 277 Via Flaminia, 304 Porta Metronia, 330 Viale del Re, 337 Via Ancona, 354 S. Onofrio, 100 Via Tordinona, 363 Case impiegati, 367 Via B. Franklin, 404 Stazione S. Pietro, 406 Via Sforza Pallavicini, 410 Via Marcantini, 402 bis Viale Regina, 407 Via Prenestina, inoltre in Velletri 9 e 12, Anzio 2, Segni 2, Paliano 2, Capranica di Sutri 1, Cervetani 1.

Dal I. a tutto l'XI luglio è aperta la sottoscrizione pubblica al

PRESTITO NAZIONALE 4.50 % netto

per le spese di guerra

R. Decreto 15 Giugno 1915, n. 859

Le **SOTTOSCRIZIONI** hanno luogo, dalle ore 10 alle 15 presso le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia (dove tali Istituti non hanno Filiali presso i RR. Uffici delle imposte Dirette). Esse sono pure raccolte dagli Istituti di credito e di risparmio e Ditte bancarie partecipanti al Consorzio per il collocamento del Prestito, che le portano agli Istituti di emissione.

Le **OBBLIGAZIONI**, dei tagli di L. 100 - 500 - 1000 - 5000 - 10.000 e 20.000 nominali, rimborsabili alla pari non prima del 1° gennaio 1925 nè dopo il 1° gennaio 1940, hanno cedole semestrali (pagabili al 1° luglio e al 1° gennaio) esenti da ogni imposta presente e futura: sono in tutto equiparate alle Cartelle di Rendita Consolidata.

Il **PREZZO DI EMISSIONE** è di **L. 95** per ogni cento lire di capitale nominale pei nuovi sottoscrittori e di **L. 93** per coloro che presentano titoli provvisori o definitivi del Prestito Nazionale di un miliardo emesso nel gennaio 1915 (ovvero Buoni di opzione ottenuti già contro stampigliatura dei titoli stessi), per una somma uguale a quella per cui sottoscrivono al Prestito attuale. L'interesse 4.50 % netto decorre dal 1° luglio 1915.

Il **VERSAMENTO** si eseguisce per intero all'atto della sottoscrizione nel solo caso di **obbligazioni da L. 100** nominali; per somme maggiori, chi non vuol versare subito l'intero prezzo, può effettuarlo in **quattro rate** come segue, per ogni cento lire nominali:

L. 20 all'atto della sottoscrizione;
L. 25 al **1° ottobre 1915**, più interessi maturati, cioè **L. 25,91**;
L. 25 al **15 novembre 1915**, più interessi, cioè **L. 25.380375**.
L. 25 al **2 gennaio 1916** (**L. 23** per chi sottoscrisse al primo Prestito) più interessi in **L. 0.1725**, meno cedola semestrale scaduta in **L. 2.25**, cioè netto in **L. 22.9225** (**L. 20.9225** per chi sottoscrisse al primo Prestito); in totale
L. 94,141875 pei nuovi sottoscrittori, e
L. 92,141875 per chi sottoscrisse anche al primo Prestito.

Qualora il Governo, entro l'anno 1916, procedesse alla emissione di nuovi prestiti a condizioni migliori di quello presente, i sottoscrittori attuali usufruiranno dei vantaggi che la sottoscrizione presentasse sul Prestito odierno, senza l'obbligo di sottoscrivere ai prestiti nuovi.

Il Programma di sottoscrizione [illegible] presso le Filiali degli Istituti di emissione, le Casse di Risparmio, le Banche, le Ditte bancarie, ecc.

La guerra in Europa

DIARIO

- 28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
- 23 luglio – Nota dell'Austria–Ungheria alla Serbia
- 26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
- 27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
- 29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
- » » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
- » » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
- » » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
- 31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
- » » – Bombardamento di Belgrado.
- 1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia
- » » – Primo scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo–tedeschi
- » » – I tedeschi occupano Lussemburgo.
- 2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
- » » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
- » » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
- » » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccan, Liegi.
- » » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
- » » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Alger
- 5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
- 7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria–Ungheria.
- » » – Liegi è occupata dai tedeschi.
- » » – Operazioni austro–tedesche nella Polonia russa.
- 9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
- » » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
- 10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
- » » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
- » » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
- 12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
- 13 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
- 17 » – Nell'Adriatico viene affondato u piccolo incrociatore austro–ungarico.
- 20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
- » » – Le truppe austro–ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
- » » – Vittoria tedesca in Lorena.
- 23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
- » » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
- 24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
- 25 » – Presa di Namur.
- » » – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
- » » – Gli austro–ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
- 26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
- » » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
- 28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
- 29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
- 1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
- » » – Vittoria russa a Leopoli.
- » » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
- 3 » – I russi occupano Leopoli.
- 12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
- » » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
- » » – I franco–inglesi rioccupano Reims.
- » » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
- 8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
- » » – Capitolazione di Anversa.
- 13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
- 19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
- » » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao–Ciao.
- 20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
- 29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
- 31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
- 1 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
- » » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
- » » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
- 5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
- 6 » – Capitolazione di Kiao–Ciao ai giapponesi.
- 25 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
- 1 dicemb. Gli austro–ungarici occupano Belgrado
- 6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
- 14 » – I serbi riprendono Belgrado.
- 16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
- 21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro–ungarico.
- 31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
- 19 genn. 1915 – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
- » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
- 1-15 febb. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
- 25 » – La flotta anglo–francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
- 4 marzo – Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
- 15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
- 18 » – Tentativo della flotta anglo–francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
- 14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
- 25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
- 27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
- 13 maggio – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
- 23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca aprì il fuoco, senza risultati, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
- 24 » – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
- » » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria–Ungheria.
- » » – Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
- 27 » – *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
- 30 » – Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
- 1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
- 9 » – Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
- 11 » – Si annunzia che gl'italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
- 12-30 » – Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (7 luglio)

In Val Daone il nemico tentò un attacco contro la nostra posizione di Passo di Campo: fu respinto con gravi perdite.

— In Cadore le nostre artiglierie pesanti aprirono il fuoco sull'opera La Corte nella Alta Valle Cordevole e sulla Tagliata Tre Sassi al Passo di Valparola, danneggiandole gravemente.

— In Carnia, oltre al consueto vano tentativo in direzione di Pal Grande, furono respinti attacchi nemici contro le nostre posizioni di Passo Pramosio e di Monte Schar nitz.

— Continuano con lenti ma costanti progressi i combattimenti sull'Altipiano Carnico, Ivi in complesso nelle giornate dal 4 al 7 abbiamo fatto millequattrocento prigionieri.

— Nella notte sul 6 un nostro dirigibile bombardava efficacemente l'importante incrocio ferroviario a nord di Opcina.

Nel mattino del 6 una squadriglia di nostri aeroplani riusciva a lanciare numerose bombe sul campo di aviazione austriaco presso Aisovizza ad est di Gorizia, provocandovi incendii.

Altro aeroplano gettava bombe sulla stazione di Nabresina. Fatti segno al fuoco di artiglierie e mitragliatrici, gli aviatori rientrarono incolumi.

CADORNA

***

Il Capo dello Stato Maggiore della Marina comunica in data del 7:

«Un'esplorazione in forza è stata compiuta nell'alto Adriatico nella notte scorsa. Il R. incrociatore *Amalfi*, che vi prendeva parte, è stato, all'alba di stamane, silurato da un sommergibile austriaco.

«La nave si è subito sbandata fortemente a sinistra. Il Comandante, prima di ordinare alla gente di gettarsi in mare, ha dato il grido di: *Viva il Re! Viva l'Italia!* a cui ha fatto eco tutto l'equipaggio allineato a poppa con ordine e con mirabile disciplina. Il comandante ha abbandonato per ultimo la nave, avvolando sul fianco ancora emerso dell'incrociatore, che poco dopo è affondato.

Coi nostri mezzi fu salvata la quasi totalità dell'equipaggio e degli ufficiali.

THAON DI REVEL

L'*Amalfi*, gemella del *Pisa*, fu impostata nel 1906 nel Cantiere Odero (Sestri Ponente).

Varata nel 1908, entrò in squadra nel 1909.

Tonnellaggio 10.400; velocità 23.6; armamento 4 cannoni da 254, 8 da 190, 16 da 76, 2 da 47 e 2 mitragliatrici.

Questi sono i dati che fornisce l'Annuario Navale del 1915.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA

◆ (S) **Basilea**, 7 Si ha da Berlino 7: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. – A nord di Ypres le truppe inglesi penetrarono ieri in una nostra trincea. A sera ne erano sloggiate. Ad ovest di Souchez due attacchi notturni nemici furono respinti. Durante il bombardamento di aggruppamenti di truppe nemiche ad Arras si manifestò un incendio nella città. La cattedrale fu preda delle fiamme.

Fra la Mosa e la Mosella, i combattimenti sono attivissimi. A sud-ovest di Eparges il nemico continuò i suoi sforzi per riprendere le posizioni che noi conquistammo ultimamente. Nel primo attacco i francesi penetrarono in parte delle nostre linee di difesa. Un contrattacco ci rese le nostre trincee, eccetto un elemento di un centinaio di metri. Il nemico abbandonò una mitragliatrice. Tre altri attacchi fallirono.

Noi attaccammo a mezza strada fra Ailly e Apremont, conquistando la posizione nemica su di un fronte di 1500 metri, facendo più di 300 francesi prigionieri. Presso la Croix aux Carmes nel bosco Le Pretre, vi fu stanotte un attacco atteso. L'avversario fu respinto.

Nei Vosgi a Sudel, prendemmo d'assalto un elemento di trincea che rendemmo inutilizzabile per la difesa nemica.

In Champagne, a sud-ovest di Suippes, i nostri aviatori bombardarono con successo un accampamento nemico.

Fronte orientale. – Il numero dei prigionieri catturati a sud di Bialobloto è di sette ufficiali e circa 800 uomini. Prendemmo sette mitragliatrici e un parco di zappatori ben approvvigionato.

In Polonia a sud della Vistola, prendemmo l'altura 95 ad est di Dolowatka. A sud di Borzymow le perdite russe sono importantissime. Catturammo dieci mitragliatrici, un cannone revolver e molti fucili. Più a nord, verso la Vistola, un attacco russo fu respinto.

Fronte sud-orientale. – Ad ovest del corso superiore della Vistola facemmo buoni progressi. Ad est della Vistola nessuna grande modificazione da segnalare. Durante l'inseguimento verso la Zlotalipa facemmo dal 3 al 5 luglio 3850 prigionieri.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — Un comunicato del Maresciallo French dice:

La situazione sul fronte britannico, è dall'ultimo comunicato, stazionaria. Vi sono stati duelli di artiglieria intermittenti, durante i quali, specialmente nella regione di Ypres, i tedeschi impiegarono grandi quantità di proiettili asfissianti. Otto mine tedesche esplosero in diversi punti del fronte britannico senza danneggiare le trincee il 30 giugno, quando a nord di Nève Chapelle sfondammo il fronte tedesco su una lunghezza di 50 *yards*.

— Il 6 corr. a nord di Ypres, i nostri artiglieri distrussero una trincea tedesca che un distaccamento di soldati di fanteria ha poi terminato di distruggere. Abbiamo sloggiato alla baionetta alcuni superstiti del nostro bombardamento ed abbiamo trovato nella trincea distrutta una mitragliatrice distrutta.

Le nostre perdite sono state insignificanti; il distaccamento che compì l'operazione ritornò per così dire intatto.

Il comunicato tedesco parla probabilmente di questo fatto il 5 corr. questo pretende che i tedeschi abbiano respinto un attacco sulla via di Pilken. Nella mattinata del 5, dopo due ore di bombardamento, i tedeschi si impadronirono di una barricata sulla via ferrata da Ypres a Boulers, ma contrattaccando subito riprendemmo le nostre posizioni.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di iersera dice:

— Le truppe britanniche hanno respinto parecchi contrattacchi diretti contro le trincee di cui esse si sono impadronite la scorsa notte a sud-ovest di Pilken, hanno fatto 80 prigionieri infliggendo al nemico gravissime perdite.

I Tedeschi hanno bombardato Arras e specialmente la Cattedrale con granate incendiarie. Qualche proiettile è stato pure lanciato contro Reims.

Nell'Argonne, cannoneggiamento senza azione di fanteria. Sugli Hauts de Meuse, sull'altura a sud del burrone di Sonvaux abbiamo ripreso un elemento di trincea nel quale i Tedeschi avevano posto piede ed erano riusciti a mantenersi dal 27 giugno e ci siamo spinti al di là. Il nemico, dopo un violento bombardamento, ha fatto un contrattacco, che è stato preso sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici e dei nostri tiri di sbarramento. I Tedeschi si sono ritirati in disordine ed hanno subito gravi perdite.

Nella regione di Fey-en-Haye e del Bois le Pretre bombardamento intermittente con proiettili di ogni calibro.

Nei Vosgi si segnala una recrudescenza di attività dell'artiglieria nemica la quale ha bombardato specialmente la Fontenelle, l'Hedigenfirst, l'Hartmannsweillerkopf e Thann.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 7. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione Mouraviewo-Chavli, ad ovest del Niemen, a metà del fronte del Narew e sulla sinistra della Vistola nessun cambiamento essenziale. Abbiamo avuto un fuoco poco nutrito che è divenuto qualche volta più frequente. Vi sono state piccole scaramuccie isolate soprattutto al momento dell'esplosione di mine.

Sul fronte fra la Vistola e il Bug occidentale accanitissimi combattimenti sono stati impegnati la sera del 4 sul mattino seguente nel settore Urzendon-Bychawa. L'offensiva avversaria pronunziata ad est di Krasnik è stata arrestata dal colpo che abbiamo portato al fianco nemico sulle alture a nord-ovest di Wilkolar ove abbiamo inflitto all'avversario gravi perdite e gli abbiamo tolto durante la mattina del 5 oltre duemila prigionieri con ventinove ufficiali. Dinanzi al nostro fronte giacevano circa due mila cadaveri nemici.

Abbiamo respinto con successo nella giornata del 5 nuovi tentativi di offensiva fra il Wepra e il Bug occidentale nonchè sul villaggio di Krylow. Sul corso superiore del Bug, della Zlota-Lipa e del Dniester il 4 e la mattina del 5 nessuna azione di combattimento.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra**, 7 — Un telegramma del gen. Hamilton comand. inglese ai Dardanelli in data 20 maggio, ricorda la sua precipitosa partenza verso i Dardanelli a bordo dell'incrociatore *Phaeton*, una delle navi più veloci della flotta inglese.

Egli giunse a Tenedo il 17 marzo ove trovò gli ammiragli inglesi e i comandanti della flotta francese che stavano per concretare il piano di un nuovo attacco navale per l'indomani 18. Fu presente a questa battaglia fra le flotte alleate e i forti degli Stretti.

Dopo l'azione Hamilton così telegrafò a Kitchener: «Sono con rincrescimento obbligato a dichiarare che la cooperazione di tutte le forze sotto il mio comando è necessaria per permettere alle flotte di forzare i Dardanelli».

Hamilton descrive poi una ricognizione nella penisola di Gallipoli. Dopo avere spiegato la configurazione del terreno le cui principali alture sono il monte Saritair, l'altipiano di Kilidbahr e la collina Achi Baba, insiste sui grandi pericoli che presentavano tutte le località per un eventuale sbarco, per il fatto che «lo sbarco di qualsiasi esercito su un teatro di operazioni difeso da guarnigioni così forti come quelle della penisola di Gallipoli, era pieno di difficoltà senza precedenti negli annali militari, ad eccezione forse delle sinistre leggende della spedizione di Serse».

Il comandante Hamilton dichiara poi che tutti gli sbarchi avrebbero dovuto essere effettuati simultaneamente, condotti nel modo più vigoroso e favoriti dal bel tempo. Se avesse fatto un tempo inglese, scrive il giornale, non vi sarebbe stata altra alternativa che quella dell'immediato abbandono dell'avventura. Ritardando le operazioni sino alla fine di aprile si era avuta la buona occasione di parecchie giornate consecutive di tempo calmo.

Il telegramma descrive poi lungamente i combattimenti dal 20 aprile al 5 maggio i cui particolari sono già noti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 7. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 5:

— Nella regione costiera duello di artiglieria.

— Un motoscafo russo ha affondato un veliero turco

— A sud della catena di Chariandagh un distaccamento russo, scontratosi con forze nemiche costituite da un reggimento di fanteria con artiglierie e mitragliatrici e da due squadroni di savari, impegnò con esse un combattimento e le mise in rotta, infliggendo al nemico grandi perdite.

— Ad ovest di Ablavat i turchi hanno tentato di pronunciare un'offensiva contro le nostre truppe, ma l'offensiva è fallita.

Sul resto del fronte la situazione è immutata.

◆ (S) **Pietrograde**, 7. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 5 corr. in direzione della costa duello di artiglieria. Nella regione del villaggio di Awbazak respingemmo una offensiva turca. Presso il villaggio di Dardjghai le truppe russe dispersero una banda curda. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Cumuli di stipendi e indennità

PER UFFICIALI RICHIAMATI

E' entrato in vigore il seguente decreto.

Art. 1. — Gli ufficiali del R. esercito dalla posizione ausiliaria hanno diritto alle ed alle indennità spettanti agli ufficiali di grado ed anzianità e della medesima arma attivo permanente continuando a percepire c ranamente l'assegno annuo di pensione sono provvisti.

Durante il tempo in cui cumulano tali as dono l'indennità annua di posizione ausili supplemento alla indennità medesima.

Art. 2. — Gli impiegati ed i pensionati c litari dello Stato sotto le armi hanno diritto pire, oltre lo stipendio o assegno giornaliero, nità dei militari dello stesso grado ed anzia la medesima arma di servizio attivo perma che lo stipendio di impiegato o la pensione d provvisti.

Nello stesso tempo però non hanno diri cepire la indennità giornaliera di cui alla t testo unico delle leggi sugli stipendi ed per il R. esercito, approvato col R. decre 1898, n. 380 e successive modificazioni ec mento da essi eventualmente goduto pri mobilitazione.

Art. 3. — Per gli ufficiali della posizione di complemento di milizia territoriale e di ris come impiegati dello Stato o pensionati, cum stipendio del grado con lo stipendio di impiegat la pensione a carico dello Stato, ai termini de denti articoli, sono sospese le indennità gior stabilite dal R. decreto 3 gennaio 1915, n. 2, gato sino al 31 dicembre 1915 con la legge 1° 1915 n. 425, e dai RR. decreti 15 aprile 1915, n e 22 aprile 1915, n. 500.

Qualora però, per effetto di tale disposizione, ufficiali predetti, che alla data della mobilitazione generale dell'esercito già si trovavano in servizio, cumulando lo stipendio del grado militare con lo stipendio da impiegato o con la pensione a carico dello Stato, non vengano a raggiungere la somma complessiva lorda che loro precedentemente competeva, avranno diritto alla relativa differenza fino a che rimangano in sede diversa da quella in cui avevano la residenza abituale al momento del richiamo, ed, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 1915.

Art. 4. — Le disposizioni contenute nei precedenti articoli 2 e 3 sono applicabili anche al personale contemplato negli articoli 2, 3, e 4 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 620, che continuano a percepire le competenze stabilite dal decreto medesimo e ricevono contemporaneamente lo stipendio o l'assegno giornaliero e le indennità dei militari dello stesso grado ed anzianità e della medesima arma in servizio attivo permanente.

Art. 5. — Gli ufficiali richiamati dal congedo provvisorio, invece dell'assegno di cui sono provvisti, ricevono lo stipendio e le indennità degli ufficiali dello stesso grado ed anzianità e della stessa arma di servizio attivo permanente.

Sono dovute loro le indennità speciali stabilite dai RR. decreti richiamati nel primo comma dell'articolo 3.

Art. 6. — Le disposizioni di cui negli articoli precedenti sono applicabili anche ai militari richiamati dal congedo e facenti parte dei corpi di occupazione della Libia e dell'Egeo.

Art. 7. — Le precedenti disposizioni intorno ai cumuli di stipendi, pensioni, assegni e indennità hanno effetto dal giorno della mobilitazione generale, cioè dal 23 maggio 1915 e per tutto il periodo in cui l'esercito resterà mobilitato, rimanendo sospesa qualsiasi limitazione o riduzione stabilita dalla legge 19 luglio 1862, n. 722 e ogni altra disposizione in quanto sia difforme da quelle contenute nel presente decreto.

Le disposizioni stesse non sono applicabili nei casi di arruolamento volontario.

Art. 8. — Gli impiegati, i pensionati e gli insegnanti delle scuole primarie la cui amministrazione è affidata al Consiglio scolastico provinciale possono delegare la riscossione delle pensioni e degli stipendi loro spettanti come impiegati civili o insegnanti con atto amministrativo a persona fra quelle indicate nell'articolo 142 del Codice civile, la quale potrà riscuotere, senza la produzione del certificato di esistenza in vita del titolare sino a quando il Ministero della guerra non abbia, in caso di morte, comunicato il decesso all'Amministrazione centrale competente.

Resta fermo il disposto dell'art. 411, del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato per quelli che non intendono valersi della facoltà di cui nel presente articolo.

In caso di indebito pagamento sarà provveduto per il recupero nei modi consueti.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno (cioè dal 7 luglio corrente).

10 milioni di prestiti ai Comuni

DANNEGGIATI DALLA GUERRA

Sulla proposta del Ministro dell'interno e Presid. del Cons. on. Salandra di concerto con i Ministri finanziari on. Carcano e Daneo, è stato firmato da S. A. R. il Luogotenente generale del Re il seguente decreto.

Art. 1.° — E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire dieci milioni da erogarsi in prestiti ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche per metterli in grado di fronteggiare le spese occorrenti per riparazioni a beni comunali, di sopperire a deficienze di entrate e di integrare i necessari soccorsi ai disoccupati bisognosi.

Il ministro del tesoro è autorizzato a mutuare dalla

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Io andrò domani da mia madre e la pregherò di venire a chiedervi di essere sua figlia.

— No, no, Massimo, se che la signora di Pràvillac non vuol lasciare suo figlio in questo momento, tocca a me a muovermi, andrò a vedere vostra madre, quando vorrete, amico mio.

— Tuttavia Luciano sta meglio, ad ogni modo vi ringrazio del passo che volete fare, certo che mamma ne sarà commossa...

A che ora volete che venga domani?

— Alla stess'ora se vi accomoda.

— Benissimo perchè ho appuntamento con Boisléger dopo colazione. Permettete che partecipi la notizia al mio amico?

— Se volete.

— Spero, anche, Margherita che imparerete a conoscer meglio Remigio, ch'è come un fratello per me, e mi dispiacerebbe molto di non vedervi d'accordo.

— Ma io non odio mio cugino quanto voi potete credere, anzi per farvi piacere, farò di tutto per essere cortese con lui.

Intanto i due giovani si erano alzati; Margherita, accompagnò il fidanzato fino alla porta, dove questi la lasciò, dopo averle baciato le mani teneramente.

***

Il signore e la signora Lethuel erano entrambi tornati a casa da poco, ed avendo saputo che Massimo Duplan si trovava ancora in salotto, essi non avevano giudicato opportuno di farsi vedere.

Felice Lethuel conosceva meglio di tutti la volontà tenace e l'indipendenza di carattere, che l'amenità e la calma di sua cognata, dissimulavano, e sapeva che nessuna osservazione, nessun consiglio sarebbe ascoltato; si era quindi rassegnato a rodere il freno, non volendo sdegnarsi la ragazza, di cui un giorno, in casi estremi, avrebbero forse avuto bisogno.

Con molto garbo dunque, egli abbordò Margherita, chè sua moglie aveva già raggiunta in salotto.

— Sai, è tutto deciso, gli disse Giovanna vedendolo entrare.

— Davvero?

— Sì, Felice, Massimo ed io siamo fidanzati e probabilmente ci sposeremo il mese prossimo.

— Giacchè siete decisa, non ho più nulla da obiettare, ma tengo a ripetervi che l'osservazione, che mi sono permesso di fare stamane, era dettata dal desiderio di preservarvi da un pericolo. Da quello che so su Massimo Duplan, non mi pareva un partito sicuro per voi. Volevo dir questo ed era mio dovere di avvertirvi, perchè se in seguito doveste pentirvi, avreste il diritto di rimproverarmi il mio silenzio.

— Avete ragione, Felice, sono stata un po' risentita stamane, ma che volete, amo Massimo con tutto il cuore, spero renderlo felice, e la sua felicità sarà la mia. Egli non è ricco, ma non posso lagnarmene, perchè per me è una soddisfazione immensa quella di recargli, unitamente alla mia tenerezza, la tranquillità e il benessere materiale.

Lethuel torse la bocca, e per quanto amara, fosse la pillola, egli non dimostrò la sua contrarietà.

— Insomma Margherita, è affar vostro siete avvertita e, maggiorenne, agite a modo vostro, però, un consiglio ancora: suppongo vi farete fare un contratto dotale?

— Come sarebbe a dire? confesso che ancora non ho pensato a questa cosa.

— Capisco, ma tocca a me a pensarvi disinteressatamente. E' per vostro bene e per quello dei figli che possono venire. Dovete maritarvi con un contratto dotale che metterà vostro marito nell'impossibilità di dilapidare il vostro patrimonio.

— Sarebbe una mancanza di fiducia verso Massimo, ed io non voglio fargli questo affronto.

— Allora è una pazzia, figliuola. Non voglio dir male del vostro fidanzato, ma, dopo tutto, egli ha mangiato in così poco tempo il suo, che si deve essere poco tranquilli sulla sorte del vostro denaro.

Margherita era perplessa, sentiva che suo cognato in quel momento le dava un consiglio saggio e prudente, e la ragione le ordinava di ascoltarlo, ma, se offendeva poi Massimo!

Questo timore prevalse tanto, da farle dichiarare con fermezza:

— Decisamente Felice non voglio ascoltarvi; avete ragione e vi ringrazio di interessarvi cortesemente alla mia sorte, ma sentite, io metto l'affetto di mio marito al disopra di tutto, voglio aver fiducia in lui, come esigerò che egli ne abbia in me. Se gli affido la mia vita, la mia felicità, posso anche affidargli il mio danaro.

«Se m'inganno, s'egli non è degno tanto peggio, sarò talmente infelice che le perdite materiali non mi faranno effetto.

«Amico mio, volete essere tanto buono da rendermi un servizio, a dispetto del mio caratteraccio? Volete occuparvi di farmi estrarre i fogli necessari e consegnarli al mio notaio messer Capron, perchè mi prepari un contratto comportante la comunanza di beni, senza restrizione?

In quel momento i piccoli Lethuel fecero irruzione in salotto, mettendo fine ad una conversazione che stava per diventar difficile.

— Se vuoi, Giovanna, disse Margherita alla sorella, mettendosi a tavola, pregherò Massimo di rimanere a pranzo con noi domani sera. Non l'ho fatto oggi, perchè non ti avevo avvertita.

— Come vuoi, rispose quella con tono indifferente.

VII

Vi sono delle persone che pensano essere il lavoro una necessità, che ciascuno debba, nella sua sfera a seconda dei propri mezzi arrecare il suo sforzo alla comunità, che ogni essere umano, ricco o povero, intelligente o limitato, abbia doveri da compiere verso i propri simili, che insomma ogni individuo abbia l'obbligo di dare qualche cosa in cambio di ciò che riceve.

Remigio Boisléger non era di queste opinione; intelligente istruito, di famiglia distintissima che gli aveva date una buona educazione, era privo di sentimenti delicati, il suo cuore arido aveva annientato i doni prodigatagli dalla sorte.

Aveva anche perso ogni specie di senso morale; e l'unico obbiettivo delle sue azioni era una soddisfazione personale.

Applicando a tutte queste cose la teoria del minimo sforzo per ottenere il maggior godimento aveva proibito a se stesso di dedicarsi seriamente al lavoro: preferiva vivere alla giornata di espedienti... aspettando le truffe... perchè il pendio è fatale.

Remigio avendo cominciato gli studii di diritto, avrebbe potuto fare una bella carriera nel foro, dove suo padre avvocato di merito, non aveva lasciato che amici.

Il generale Rananciler, suo zio, gli prometteva pure il suo appoggio efficace se avesse voluto entrare a Saint-Cyr, ma tutto ciò esigerebbe una vita regolata, molto lavoro e una grande costanza. Aveva preferito darsi ad un giornalismo vago che gli recava forse profitto ma che lo lasciava sopratutto libero e gli permetteva di avvicinare frequentatori di circoli e donne galanti la cui compagnia lo dilettava.

Compagno di collegio di Massimo Duplan, egli aveva sempre saputo dissimulare il fondo del suo carattere riuscendo ad ispirare all'amico credulo un affetto profondo dato il quale il più debole dei due seguiva volentieri i cattivi consigli e pessimi esempi dell'altro.

Questo cameratismo era stato in gran parte la rovina di Massimo Duplan trascinato nell'ambiente frequentato dall'amico, il quale giudicava utile d'essere l'inseparabile d'un vecchio compagno dalla borsa ben fornita, dalle mani bucate, generoso di cuore.

(Continua)

... e prestiti la detta somma e ad apposito capitolo nella parte straordi... stato di previsione della spesa del Ministero ... per l'esercizio 1915-916.

— I prestiti in virtù del presente decreto ... istituiti nel termine massimo di anni venti ... annualità costanti comprensive della quota ... e dell'interesse scalare nella misura ... mezzo per cento, con esonero dalla imposta ... ricchezza mobile.

... reto dal Ministro del tesoro sarà inscritto ... apposito capitolo dello stato di previsione ... del Ministero dell'interno, la somma occorrente ... per la quota costante dell'interesse a carico ... tato, pari alla differenza fra il quattro per ... uto alla Cassa dei depositi e prestiti e l'u... per cento.

... prestiti dovranno essere garantiti mediante ... ioni sulle sovrimposte ovvero sul dazio di ... ai sensi dell'art. 76 del testo unico 2 gennaio ... n. 453, o su altre entrate comunali la cui ... nga effettuata per ruoli con l'obbligo del ... per riscosso.

... tioni sono soggette alla tassa di bollo di ... essantacinque.

— Per la concessione di mutui è sufficiente ... deliberazione del Consiglio comunale adottata ... ma dell'art. 190 (n. 1) della legge comunale ... iale 14 febbraio 1915, n. 148, modificato ... l del decreto Luogotenenziale 27 maggio ... 744.

... ra il Consiglio non possa funzionare, il municipio ... essere domandato dalla Giunta municipale ... liberazione presa in via d'urgenza. Ove il Consiglio ... sia sciolto, la domanda può essere fatta dal Commissario.

La deliberazione deve indicare gli scopi ai quali intende di destinare la somma che si chiede a mutuo e deve espressamente autorizzare il rilascio delle corrispondenti delegazioni.

E' derogato al disposto dell'art. 191 (1. e 3. comma) della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 (testo unico).

Art. 4. — Su relazione motivata del prefetto, senza che occorra approvazione dell'autorità di tutela, il ministro dell'interno determina la somma da concedersi a prestito a ciascun Comune, riducendo, ove occorra, d'ufficio quella richiesta in relazione ai bisogni dipendenti dalle circostanze indicate all'art. 1 e alle condizioni finanziarie del Comune.

Il ministro dell'interno autorizza pure, ove sia necessaria, la eccedenza di sovrimposta per il servizio dei mutui.

Contro i provvedimenti adottati a norma di questo articolo non è ammesso alcun gravame.

Art. 5. — Le norme per la esecuzione del presente decreto saranno stabilite dal ministro dell'interno di concerto con quello del tesoro.

Per la somministrazione delle rate di mutuo potranno emettersi mandati di anticipazione anche per somme eccedenti le lire trentamila.

Art. 6. — Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* (cioè dal 8 luglio corrente).

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani alle ore 17.

Fra le proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Mozione di alcuni consiglieri perchè l'Amministrazione comunale provveda a rendere visibile la lettura dei contatori e portarne a notizia degli utenti le risultanze mensili e per evitare gl'inconvenienti generalmente lamentati dalla cittadinanza circa il consumo del gas e della luce elettrica.

Riforma dell'economato.

Progetto di massima per la sistemazione della zona fra la via Arenula e il corso Vittorio Emanuele.

Bilancio 1915 dell'Istituto per le Case popolari.

Nuovo progetto di Piano Regolatore di piazza d'Armi.

Nuovo progetto di Piano regolatore di piazza d'Armi.

Mozione di alcuni consiglieri in ordine alle provvidenze da adottarsi a vantaggio della cittadinanza durante il periodo della guerra.

Impianto d'illuminazione elettrica nel quartiere Monteverde.

Concessione di area all'Audace Club Sportivo.

Proroga della concessione del teatro *Argentina* alla Società anonima Drammatica Compagnia di Roma.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda delle tramvie per i provvedimenti per gli agenti chiamati alle armi.

Schema di convenzione fra il Comune e l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la esecuzione di alcune opere della ferrovia di allacciamento Portonaccio S. Pietro.

Modifiche della tariffa del Regolamento sui mercati.

Bagni agli alunni delle scuole elementari del quartiere di Trastevere.

Riparazioni straordinarie alle casette popolari da eseguirsi in economia.

Provvedimenti straordinari per l'illuminazione pubblica.

Conto consuntivo 1914 delle tramvie municipali — Relazione dei revisori.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per acquisto di carne congelata.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzazione all'Azienda delle Tramvie municipali ad impiegare parte della sua riserva nel prestito nazionale per la guerra.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze il card. Lega, Prefetto del S.T. della Segnatura Apostolica; mons. Fiorani, Vescovo di Corneto e Civitavecchia; mons. Galli, Segretario dei Brevi ai Principi; mons. Grazioli, sottosegretario della Sacra Congregazione del Concilio; mons. Maccolini Arcidiacono della Cattedrale di Rimini; Donna Isabella Colonna, principessa di Paliano.

Sua Santità accordava quindi udienza generale.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 86.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 32. Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma; Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 821 — Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20333 — Via della Scrofa 70 — Via Latini 46, tel. 11107 — Via Cavour 358, tel. 1050 — Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 — Via Boncompagni 19 — Via della Vite 11, presso la Lega Navale — Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 — Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 788 — Via della Reginella 9 — Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. Borgo Prati, te. 3193 — Via Tolemaide 9 — Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 308 — Via Alba 5 — Via Tiveo 42 — Via Finanze 6 — Via Cimarra 32 — Via Domenichino 4 — Via Spezia (Quart. Tramvieri) — Via dei Gracchi 207, te. 4018 — Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto — Via Metronia (Case di P. Metronia) — Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale — Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel 8370) all'Associazione Commerciale).

***

Il felice successo della iniziativa dovuto alla riuscita organizzazione pratica e alla cordiale cooperazione dei volonterosi Rappresentanti di Istituti ed Enti per la diffusione della marca-francobollo del *Comitato* rappresentativa del soldo quotidiano, ha indotto la Commissione di Finanza alla creazione di una seconda edizione della marca stessa.

Questa porterà la leggenda « Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra » e sarà posta in vendita colle medesime norme già adottate.

S'intende che le marche della prima edizione conservano la loro piena validità.

E' dovere dei cittadini tutti di concorrere al miglior successo dell'*Opera del soldo quotidiano*, acquistando per sè e per i propri famigliari, *almeno una marca ogni giorno.* E questo dovere s'impone specialmente ai *non richiamati.*

Con i piccoli numerosi concorsi si formano grandi organizzazioni si ottengono risultati cospicui, nessun cittadino, ricco o povero, quale che sia il suo ideale quale che sia la sua fede, si astenga dal portare giornalmente il modesto ma valevole contributo ad una azione che come questa, potrà nel momento del bisogno far salda e forte la vita stessa della cittadinanza.

Non si spedisca una lettera, non si accetti una ricevuta non si acquisti un libro, senza che su di essi vi sia il segno di un pensiero di concordia e di amore!

Le marche francobollo del Comitato si trovano in vendita presso i tabacchi, nei trams, nei principali negozi cittadini, al prezzo di 5 centesimi.

SOTTOSCRIZIONE UNICA.

Per l'organizzazione civile e la Croce Rossa All'Associazione della Stampa.

21° ELENCO

Somma precedente L. 1.194.430,15.

Ellen Perkins (C. R.) 539,55 — comm. ing. Carlo Pouchain 50 — principe Aldobrandini (O. C.) 500 — dal giornale « Il Messaggero » 343,25 — società Piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio 1.000 — conte Luca Bruschi Falgari 1.000 — prof. Augusto Trinchieri 5 — ing. Ernesto Mangiarotti 100 — Angiolino Mangiarotti 100 — Carlo, Maria Luisa, Giuseppe e Rosa Mangiarotti 100 — Banca Latina 1.000 — Paolo Luciano 10 — giornale « Corriere d'Italia » (C. R.) 100 — principe Carlo Giustiniani Bandini 1.000 — cav. Alessandro Cioggi 100 — Augusto Ferrero 50 — barone Gastone Colucci (O. C.) 100 — prof. Arnaldo Zocchi 20 — Giuseppe De Benedetti (O. C.) 10 — Vittorio Betti 5.

Totale L. 1.200.561,95.

I SIGARI AI SOLDATI COMBATTENTI.

VI^a nota del Comitato.

Riporto somma prec. L. 5.104,94

Vitale De Tivoli L. 5 — associazione Comm. Industr. Agr. Romana 100 — Municipio di Magherno 57,70 — Angelo Della Seta 5 — presidente Comitato « Pro sigaro » Melicucca 150 — Municipio di Fano Adriano 27,90 — Pres. Ass. mov. forestie i — Clusone 25 — sig. Ernesto Damiani — Clusone 10 — dott. Maria Romano 10 — dott. Carmela Romero Losito 20 — Municipio di Cadignano 20 — signora Felicina Lanza 5 — impiegati Corte dei Conti 21,05 — Municipio di Bagnara Calabra 71,45 — Comitato di Pellegrina — Ceramida 100 — Municipio di Sesto Calende 25 — Nazari, Giacalone, Bottala-Calderone 6 — Municipio di S. Eufemia Majella 36,75 — Roberto Conte 3 — Nunzio Angeloni, Parroco Secinaro 5 — Municipio di Montemarlo 30 — prof. Gabriele Carducci 10 — Municipio di Capriate 5 — Municipio di Gargallo 29,95 — Barberio Luigi Dir. B. Comm. Sant'Agnello 5 — Federico Maresca, cassiere della B. Comm. 5 — Arturo Inconato (tre cittadini) 3,90 — Municipio di Sansepolcro 10 — Municipio di Castiglione Messer Raimondo 40 — Municipio di Legnago 65 — Municipio di Omegna 65 — Municipio di Spello 110,10 — Municipio di Ferrandina (20ª vers.) 41,80 — dott. Ettore Giaquinto 100 — Municipio di Trevico (Avellino) 17,05.

Totale L. 6367,59.

Inviare le offerte: Roma — Via Colonna 32 p. p. Vaglia intestato al Pr. Don Augusto Torlonia, Tes. comitato

Comitato dell'Esquilino — Nel grande salone della Seconda Cooperativa Luzzatti, al Viale Principessa Margherita, 206, si è tenuta una numerosa adunanza di cittadini del quartiere Esquilino per la costituzione di un comitato con lo scopo di integrare l'opera di soccorso del Comitato Romano e di rendere più efficaci le sue provvidenze a favore delle famiglie dei richiamati alle armi, nel rione Esquilino, ove è più intensa la popolazione operaia specialmente bisognosa di appoggio e di assistenza.

Dopo elevate parole del cav. Grandi, che presiedeva e breve discussione cui parteciparono il consigliere Capuano, Cochetti, ed i signori Besi, Cappabianca, Gabrielli ed altri, il segretario avv. Blanda Valenza diede lettura delle numerose adesioni pervenute.

Procedutosi infine alla nomina del Comitato Esecutivo, furono chiamati a comporlo i signori: cav. uff. Grandi Dante, Biagetti prof. Biagio, Capuano Arcangelo, Cochetti dott. Lorenzo, Varese cav. avv. Luigi Mario, avv. Blanda Valenza, Queglieta Pietro Reggiani cav. Enrico, Spada Pietro, Caisari cav. Angelo, Triboli Giuseppe, Biscogli cav. Edoardo, Chiappi cav. Stefano, Pettinati comm. Nino, Della Valle cav. Franco, Besi Amedeo, Gabrielli Annibale, Grelli Riccardo, Giuliano dott. Giovanni, Vallecchi ing. Pietro, Santamera comm. Giovanni, Prosperi comm. Giovanni, Davanti Giulio, Zingarini Tullio Avogadri Aldo, Tioli cav. Rodolfo.

Prima di sciogliere la riunione si procedè ad una sottoscrizione fra i presenti che fruttò L. 215.

Corredo del soldato. — Il Comitato di Difesa interna ha fatto la sua prima spedizione di maglieria alle truppe con distribuzione a mezzo degli ingegneri ferroviari.

La prima spedizione composta di cinque colli, fu inviata a Verona a mezzo bagaglio e comprende grande quantità di cappucci, maglie, sciarpe, calze, guanti ecc.

Il Comitato si è posto a disposizione completa delle autorità militari e dei Comitati civili dell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare, pei campioni in tela ed anche per l'invio di tutte le istruzioni necessarie per la confezione a maglia degli oggetti di lana occorrenti per i nostri soldati.

La sede del Comitato rimane aperta dalle 8 del mattino alle 8 di sera a completa disposizione del pubblico.

S. P. Q. R. — Ieri il Pro-Sindaco comm. Apolloni ha ripreso l'ufficio ed ha presieduta l'adunanza della Giunta.

L'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico di Trento assunto in servizio dal Comune di Roma. — E' stato assunto in servizio straordinario dall'Amministrazione comunale presso l'Ufficio Tecnico l'ing. Filippo Lacoetti, il quale fino allo scoppiare della guerra ha egregiamente prestata l'opera sua in qualità di ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Comunale a Trento, e che, ad evitare persecuzioni ha emigrato nel Regno.

L'ing. Lacoetti presterà servizio provvisorio al Comune di Roma, per riprendere poi definitivamente il suo posto a Trento riconquistata.

Il Comune per le cucine economiche. — L'Amministrazione Comunale convinta della necessità di contribuire all'impianto di nuove cucine economiche, che in questo speciale momento rappresentano una notevole provvidenza per un rilevante numero di famiglie disagiate a causa dei richiami sotto le armi; con deliberazione di Giunta in data di ieri ha stabilito di erogare la somma di lire quindicimila per concorrere alle spese d'impianto di nuove cucine.

Gas ed elettricità. — L'Amministrazione municipale trasmette il seguente bollettino settimanale di accertamenti fatti dall'Ufficio Tecnologico, dal 27 giugno al 3 luglio 1915. I valori riportati sono scelti fra quelli medi, nelle ore di consumo, in varie località urbane.

Gas, potere calorifico per metro cubo, preso nelle condizioni atmosferiche della giornata: 4640-4680 calorie nette; media 4617.

Idem ridotto a 0° e 760 mm. 5080-5240 calorie nette; media 5156.

Gas pressione: 40-45 mm.

Distribuzione elettrica; medie di voltaggio e frequenza: Azienda municipale: 121-124 volt; 44-46 periodi. — Società Anglo-Romana: 110-111 volt; 44-46 periodi.

La Camera di Commercio comunica:

Esportazione dall'Italia — Si rende noto agli interessati che le Dogane hanno avuto l'ordine di permettere senza vincoli di sorta e per qualsiasi destinazione (esclusa la Germania e l'Austria-Ungheria) l'esportazione di vini di ogni specie.

Esportazione dalla Svezia. — Il Governo Svedese ha proibito l'esportazione delle seguenti merci: Tubi di acciaio e altri pezzi per granate — Fili di ferro per punte di reticolati — Forbici e tenaglie per reticolati — Canne da fucili di acciaio — Torni per la lavorazione dei metalli — Indaco artificiale — Alizarina — Anilina e altre sostanze coloranti estratte dal catrame — Olio di anilina — Naftolo — Naftilanilina — Paranitralina e loro sali — Strumenti nautici — Cronometri tasca e bastimenti.

La lotteria pro-Croce Rossa al Quirinale. — E' stata ripresa ieri la pesca di beneficenza al Quirinale che, come è noto, era stata sospesa in seguito al lieve incendio avvenuto nel locale della Cavallerizza.

Tanto nella mattinata che nel pomeriggio l'affluenza del pubblico è stata grandissima.

Poco prima di mezzogiorno sono giunte S. M. la Regina Elena e S. A. R. la Principessa Jolanda accompagnate dalle dame di palazzo contessa Guicciardini e contessa di Campello.

Le auguste signore si sono trattenute vario tempo nei locali della lotteria Erano fra il pubblico alcuni profughi dell'Istria; con taluni di essi si è intrattenuta affabilmente la Principessa Jolanda.

Patriottico appello agli emigrati — Il segretariato per gli emigranti della provincia di Ascoli Piceno ha pubblicato questo appello:

Emigranti, correte sotto la bandiera della Patria!

In quest'ora decisiva per l'avvenire e per la storia del nostro paese, tutte le famiglie che hanno all'estero i loro congiunti soggetti al servizio militare o in contravvenzione alle leggi, debbono scrivere subito ad essi incitandoli a tornare in patria. Anche i *renitenti* ed i *disertori*, con una recente decreto, sono stati amnistiati, e se torneranno in Italia prima del 23 agosto 1915 andranno esenti da ogni pena. Tutti i nostri emigrati abili al servizio militare, senza indugio debbono correre sotto la gloriosa bandiera della Patria; colui che tardasse o non venisse si macchierebbe di vergogna ed il disonore colpirebbe la stessa famiglia, la quale senza colpa, verrebbe additata al pubblico disprezzo.

Ci rivolgiamo anche a tutti quelli che hanno relazioni con gli emigranti e con le loro famiglie perchè ci aiutino in questa patriottica propaganda; dalla nostra città e da tutti i paesi della Provincia, da oggi in poi, tutte lettere mandate agli emigranti — specialmente in America — dovranno riportare l'eco del nostro appello: *Emigranti, correte sotto la bandiera della Patria!*

Il «Segretariato Provinciale per gli emigranti» a domanda delle famiglie interessate, assume l'incarico di scrivere direttamente, in ispecie a quegli emigranti già dichiarati *renitenti, disertori, omessi* ed *inabili*.

Gli emigranti «sinistrati» tornati dalla Germania, gli emigranti rimpatriati e godenti assicurazioni operaie della Germania, Lussemburgo, Austria, Meurth e Moselle sono invitati, per la tutela dei loro interessi, a presentarsi nell'ufficio del Segretariato posto al primo piano del Palazzo della Banca Popolare in Ascoli Piceno o presso gli altri segretari e Patronati esistenti in Italia.

Touring Club Italiano. — *La chiusura dei finestrini e delle tendine dei treni viaggiatori.* Il Touring Club Italiano, in seguito a numerosissimi reclami pervenutigli da commercianti e industriali, costretti a viaggiare coi calori estivi negli scompartimenti ferroviari con le tendine calate e coi finestrini chiusi, si è subito interessato presso il Comando Supremo perchè, senza venir meno alle giuste norme miranti a proteggere il segreto delle operazioni militari, venisse limitata, od addirittura annullata tale disposizione lungo quelle linee che conducono a località troppo distanti dal fronte e non aventi interesse militare, e per le quali quindi l'applicazione delle sopra accennate disposizioni non riveste carattere di assoluta necessità.

Ora, dal Comando Supremo dell'Esercito, il Touring ha ricevuto la seguente lettera in data 2 luglio:

« Alla Direzione Generale del
Touring Club Italiano — Milano;

Questo Comando ha preso in esame quanto codesta Direzione Generale ha esposto nel suo foglio del 22 giugno relativamente alla chiusura dei finestrini ed all'abbassamento delle tendine nei treni viaggiatori e si prega comunicare che verranno emanate disposizioni intese a limitare al minimo indispensabile le prescrizioni finora vigenti al riguardo.

In pari tempo questo Comando si dichiara ben lieto che le esigenze di carattere militare gli abbiano permesso di fare cosa grata a codesta benemerita Associazione.

Il Sotto-capo di Stato Maggiore dell'esercito.
C. Porro ».

Non più' sussidi dotali. — La Congregazione di Carità di Roma, comunica:

« In conformità del Decreto luogotenenziale 13 giugno 1915 n. 873, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 23 giugno 1915, si avverte il pubblico che non si fa più luogo a conferimenti di sussidi dotali per nessuna delle Opere Pie dotalizie amministrate dalla Congregazione di Carità di Roma. Rimangono per tanto annullati i concorsi a detti sussidi di cui agli avvisi già pubblicati per l'Istituto della SS. Annunziata per l'Opera Pia De Romanis, e per ciascuno degli altri lasciti dotalizi ».

Giardino educativo « Edmondo De Amicis — In seguito agli accordi presi tra il prosindaco e i rappresentanti delle varie istituzioni sussidiarie della scuola nelle due riunioni tenutesi in Campidoglio, questo giardino riceverà anche nelle ore del mattino i fanciulli d'ambo i sessi dai sette anni compiuti ai sedici, distribuendo loro una duplice refezione calda nel mattino, fredda nel pomeriggio. L'ingresso è dalle otto alle 8.30 e l'uscita nel pomeriggio al tramonto. I fanciulli saranno intrattenuti nel mattino in esercizi di lettura, di compilazione, di conteggio, alternati con conversazioni dilettevoli ed istruttive e nel pomeriggio con esercizi di lavori donneschi, di agraria di disegno, di ginnastica, ecc. conservando sempre il carattere speciale di questa istituzione che vuole educare i fanciulli al vivere onesto e civile e amare il lavoro senza coercizione e con metodo ricreativo.

Licenziati alla R. Scuola Tecnica Buonarroti. — Ecco l'elenco dei licenziati nella sessione estiva:

Classe 3-A: Bernardini Garibaldi, Corvalli Salvatore, Epifani Pietro, Faggioli Enrico, Forti Umberto, Gazzarelli Vittorio, Lurè Gualberto, Malagoli Giuseppe, Marinari Emanuele, Piccrchia Natale, Sprega Alberto; Stradella Giuseppe, Caby Giulio, Corzoli Ovidio, Zambrelli Oreste.

Classe 3-B: Annibaldi Vincenzo; Capitanio Ugo; Capodimonti Domenico, D'Ercole Mario, Ferloni Odorisio, Pacetti Mario, Pacci Rodolfo; Russo Giuseppe; Serra Francesco.

Classe 3-C: Antonelli Gastone, Mederico Michele, Gotti Garibaldi, Molini Angelo, Pacci Renato, Prosdocimo Umberto, Sineri Giovanni, Zangiacomi Pietro, Massani Mariano, Tronca Umberto.

Esterni: Barbieri Attilio, Borgianelli Mario, Bosco Gaetano, Bresciani Andrea, Brudo Bruno, Carnevali Augusto, Collenghi Enrico, Cavallazzi Ivo, Allegretti Alfredo.

Damasso Pietro, Medici Antonio, Mastrofini Alberto, Conti Pasquale, De Santis Alberto, De Santis Ennio, Ercoli Ignazio, Federici Pietro, Filippi Enrico, Franciosi Giorgio, Marchetti Silvio, Martinori Luigi, Metz Torquato, Motta Achille, Pampana Eutizio, Rambaldi Ermando, Pari Mario, Santi Alberto, Scarpellino Liberio, Silli Virio, Cesei Pietro, Toti Umberto, Trifogli Oddone, Vidimari Renato, Vitenzi Augusto, Zammerini Filippo.

Classe 3-D: Bargagli Cesira, Bartolucci Aldina, Caroli Fedora, Cerruti Clara, Chichinier Margherita, Gianformaggio Ines, Lugaro Letizia, Russo Iride, Silvagni Elettra, Ciunaro Adriana, Vismara Valentina.

Classe 3-C: Alleva Valeria, Bonafoni Maria, Carraro Maria, Mascioli Rosa, Michelini Anna, Pignani Carla; Seravalli Ada; Cornielli Eugenia, Castaldi Augusta, Panunzi Ada, Valentini Desdemona.

Esterna: Miccucci Sofia.

Nella seduta di chiusura dei lavori della sessione, il direttore prof. cav. Enrico Vecchi, propose ai professori di cedere l'uno per cento dei loro stipendi a beneficio delle famiglie dei richiamati, come s'era già fatto in altre scuole.

La proposta venne approvata all'unanimità.

Comitato per la ferrovia Roma-Ostia.. — In seguito alle volontarie dimissioni dell'ing. Paolo Orlando da presidente della Commissione di vigilanza per la ferrovia Roma-Ostia-Mare e delle conseguenti dimissioni dell'intiera Commissione, è stato diramato un invito a tutte le associazioni economiche, politiche, artistiche e archeologiche cittadine affinchè mandino i loro rappresentanti, muniti di regolare lettera di delega; alla grande assemblea delle associazioni cittadine che avrà luogo la sera di martedì 13 corrente alle ore 20,30 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione, nella sede, gentilmente concessa, dalla Società Generale Operaia Romana, di M. S. (Via Monteroni), per discutere il seguente ordine del giorno: « Nomina della nuova Commissione di vigilanza per la ferrovia Roma-Ostia-Mare.

Una corona all'ospedale dove morì G. Mameli. — Ieri l'altro, nella ricorrenza della morte di G. Mameli, per iniziativa del R. Commissario degli ospedali comm. Lusignoli, fu apposta una corona sulla lapide dell'ospedale della Trinità dei Pellegrini che ricorda come ivi morì il giovane poeta soldato due giorni dopo la ferita mortale ricevuta al Gianicolo.

All'apposizione della corona di alloro con bacche dorate e nastri tricolori assistevano il R. Commissario degli ospedali comm. Lusignoli, tutto il personale ospitaliero e molti abitanti del Quartiere della Regola. Parlò patriotticamente il cav. Giorgio Minozzi e la semplice e solenne cerimonia si chiuse mentre la folla cantava l'inno fatidico dell'eroe commemorato.

Pio Istituto Catel. — Il Consiglio di Amministrazione del detto Pio Istituto nell'ultima adunanza del 3 luglio corrente, in vista delle condizioni create dallo stato di guerra, animato dal vivo desiderio di venire in aiuto alle famiglie, che traevano il proprio sostegno da congiunti artisti, attualmente chiamati alle armi ha deliberato di elargire un sussidio a tali famiglie, sempre che si trovino nelle condizioni di cui sopra.

Le domande relative dovranno essere consegnate non oltre il 31 del corrente luglio presso l'amministrazione del detto Pio Istituto (Viale del Re 65) corredate dei seguenti allegati:

1° Stato di famiglia.

2° Documento che certifichi l'arte esercitata dal richiamato.

3° certificato del richiamo al servizio militare.

Scuole gratuite estive. — *L'opera della Preservazione della Fede* — una istituzione cattolica, che si occupa specialmente di educazione, lasciando ad altri la politica — volendo concorrere all'assistenza dei fanciulli d'ambo i sessi che hanno il padre o il capo della famiglia tra i richiamati, ha stabilito di provvedere alla loro assistenza per mezzo di Asili, Istruzione elementare, Scuola di cucito e passeggiate con orario dalle 8 del mattino alle 8 pomeridiane.

Ed ecco l'elenco degli Istituti che si sono assunti questa caritatevole missione.

1. Suore del Divino Amore, a via S. Francesco di Sales, 25-27, per fanciulle 200.

2. Francescane Alcantarine, a via S. Francesco a Ripa, 68, per fanciulle 200.

3. Figlie di Maria Ausiliatrice, di D. Bosco, via Appia Nuova, 119, fuori Porta S. Giovanni, per fanciulle 200.

4. Agostiniane Oblate dei Sette Dolori, a via Panieri, 25, presso S. Dorotea, in Trastevere, per fanciulle 150.

5. Figlie della Divina Provvidenza; a via Galvani, 51 al Testaccio, per fanciulle 300.

6. Suore del Preziosissimo Sangue, a via S. Giovanni Decollato, 14, presso Piazza della Consolazione, per fanciulle 250.

7. Le medesime suore del Preziosissimo Sangue, a via S. Giovanni in Laterano, 64, per fanciulle 250.

8. Figlie di S. Anna, a via Conte Verde 58; asilo infantile gratuito per fanciulle e fanciulli in totale di 300.

9. Suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea a via Leone IV, n. 2 al Quartiere Trionfale, per fanciulli 200.

10. Suore di Maria Bambina, della ven. Capitanio; a via S. Offizio 45, per fanciulle 50.

11. Missionarie Francescane d'Egitto, a via Cicerone 57 al Prati: asilo infantile gratuito per bambini e bambine, in tutto 150.

12. Istituto Pio X (Giuseppini) a via Etruschi 36, fuori Porta S. Lorenzo (Patronato gratuito) per giovani 500.

13. Ricreatorio Sebastiani Patronato Monti Esquilino a via Sette Sale 20 (diretto dal prof. mons. Filippo Giobbe), per giovani 300.

14. Suore Dorotee. Scuola estiva gratuita; via Magenta 1, per fanciulli 400.

15. Missionarie Francescane di Maria Laboratorio *Fidar* gratuito, via della Scrofa 116 presso piazza Cardelli, per ragazze 100 (il lavoro viene retribuito).

In tutto si potrà provvedere a più di tremila cinquecento tra fanciulle e fanciulli.

Giuramento di reclute alla Caserma Esquilino — Nella Caserma Esquilino, in via Principe Umberto, dove ha sede la nona compagnia di sussistenza si è svolta una simpatica cerimonia. Le reclute di terza categoria adunate nel cortile, alla presenza del colonnello Grifi e degli Ufficiali del corpo, hanno prestato giuramento.

Dopo un nobile discorso del colonnello le reclute sono sfilate in parata, dando prova di mirabile ordine e di alto senso di disciplina.

Il colonnello si è vivamente congratulato con il cav. Lucatelli, comandante la compagnia e con il tenente istruttore Rodrigo Sraffi e ha quindi concesso ai soldati libera uscita, condonando loro tutte le punizioni.

Un incidente fra socialisti. — Ieri mattina, presso il *bar* Faraglia in piazza Sciarra il sig. Arturo Vella, segretario del partito socialista ufficiale s'incontrò col suo amico personale, il pittore Romeo Furini del partito socialista riformista.

Essendosi la disputa accalorata pare che il pittore abbia alzato le mani, ciò che determinò una colluttazione, accompagnata da invettive. Dato il luogo, la scena richiamò l'intervento di un agente di P. S., che accompagnò i contendenti al Commissariato di Trevi.

Dopo aver esposto i fatti al delegato sig. ..., il Vella sporse formale querela contro il Fur...

L'Associazione fra i Veneti residenti a Roma nell'ora storica che volge — per cui si compiono i voti italici lungamente sperati e la regione veneta si estende alle terre fra breve redente — accogliendo i voti di numerosi soci, ha con unanimità e con entusiasmo deliberato di accogliere nel suo seno i Triestini e Trentini qui residenti.

E, poichè le finalità dell'Associazione sono quelle di unire i conterranei residenti nella capitale d'Italia in solidarietà di animi e di interessi con i Veneti della regione nativa, di favorire ogni mezzo di coltura inspirata alle tradizioni ed al genio regionale e di offrire un luogo di ritrovo nella capitale fornito de' principali giornali della regione veneta, l'Associazione ritiene che la deliberazione della sua assemblea sarà accolta con pari entusiasmo e dai Triestini e Trentini e di quanti Veneti si trovino in Roma.

A questo scopo la sede della Società, posta in via Arco della Ciambella 19, resta aperta per le nuove iscrizioni tutte le sere dalle ore 20 alle 23.

Escursione a Cerveteri (Stazione di Ladispoli). — Domenica avrà luogo, libera a tutti, una gita a Cerveteri per la visita delle famose tombe etrusche che verranno illustrate dall'ing. Mengarelli.

La gita sarà diretta dal cav. Ballerini, presidente della « Lazio ».

La partenza da Termini alle ore 7 precise, la colazione a mezzogiorno a Cerveteri, la partenza da Cerveteri dopo la visita del castello, avverrà alle ore 16, partenza da Ladispoli alle 19.30, arrivo a Roma alle ore 21.

Le iscrizioni (L. 2.25 compreso il viaggio in vettura riservata) si ricevono fino a 10 minuti prima della partenza. Non occorre portarsi la colazione. Le autorità locali riceveranno la comitiva.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 — Via Panisperna 104.

SI AFFITTA appartamento di cinque camere corridoio, cucina e terrazza.

Rivolgersi via dei Gracchi, 43, dal portiere.

Si affitta appartamento di 3 camere, cucina, bagno cantina in villino Via Alessandria, angolo via delle Alpi.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-84

Disgrazie. — Carlo Converti di a. 4 ieri mattina nel garage in via Margutta 10, bevve per sbaglio alcuni sorsi di benzina.

Dalla mamma Assunta Tersini fu condotto al vicino ospedale di San Giacomo ove ebbe le cure necessarie. Contro il parere dei sanitari la Tersini volle ricondurre il bimbo a casa.

— Il fabbro Francesco Pellizzari di a. 19 da Milazzo ab. in via de' Polacchi 20 ieri mattina alle 9.30 nella cucina militare alla stazione di Termini bevve per isbaglio del lisoformio dal caporale della Croce Rossa Oreste Malavolta fu condotto al Policlinico e trattenuto in osservazione.

— Il cuoco Antonio Placidi di a. 53 ab. in via del Muro Nuovo 63, l'altra notte alle 3 rincasando cadde per le scale producendosi una ferita alla testa con commozione cerebrale.

Alla Consolazione, ove fu condotto ieri mattina dalla moglie Giacinta Ciolini, fu trattenuto in osservazione.

Arresto di un ladro. — La scorsa notte alle 1.30 la pattuglia dei carabinieri del Testaccio sorprese il pregiudicato Giuseppe Panzironi di a. 39 da Zagarolo, bracciante, senza fissa dimora, mentre usciva, scavalcando il cancello, dall'osteria di Nazzareno Vita in via Marmorata. 95.

Il Panzironi che aveva rubato due lumi a gas ad incandescenza ed una blouse, fu tratto in arresto.

Libro nero. — Il direttore dell'Agenzia del Monte di Pietà in piazza del Foro Traiano 66 Pietro Visciguerra recatosi l'altra mattina nel proprio ufficio costatò che i ladri durante la notte vi erano penetrati da un foro praticato nel soffitto ed avevano involate oggetti d'oro e d'argento per il valore complessivo di 1500 lire. Denunziò il furto al Commissariato di Campitelli.

— L'altra notte alle 2 gli agenti di P.S. del Commissariato di Campo Marzio sorpresero in via Frattina tre giovanotti che erano intenti a togliere una bandiera dal negozio di antichità della ditta Verner.

All'avvicinarsi degli agenti i giovani si dettero alla fuga, ma due di essi furono raggiunti e condotti al Commissariato ove si qualificarono per Luigi Riccardi di a. 20, ab. in via Boncompagni 71 e Lorenzo Grassotelli di a. 22 ab. in via Boezio 74. Sono stati denunziati all'Autorità giudiziaria.

Borseggio. — Su di una vettura elettrica municipale, ieri alle 12.30 in via del Tritone, la signora Clotilde Contestabile, di a. 32, ab. in via Rasella 152; fu destramente borseggiata di un portamonete contenente lire 100. La signora denunziò il furto al Commissariato di P. S. di Trevi.

Avvelenata dal tonno. — La stiratrice Emilia Tesser, di a. 19, ab. in via della Bufola, ieri mangiò del tonno regalatole dalla sua amica Lisa Ortensi dimorante nello stesso stabile. Poco dopo la giovane stiratrice fu colta da gravi sintomi di avvelenamento. Accompagnata alla Consolazione i sanitari dopo averle praticato la lavanda dello stomaco si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Tentato suicidio. — Margherita Cornacchi, di a. 31, ab. in piazza S. Giovanni della Malva 1, ieri alle 16.15, perchè rimproverata dai genitori, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di jodio. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Arresti. — Gli agenti del Commissariato di P. S. dei Monti arrestarono ieri, il pregiudicato Maggi Garibaldi Menotti, di a. 32, perchè responsabile di falso atto civile o bigamia. Fu anche arrestata certa Maria Bandierini di a. 28 correa del Maggi.

Tragedia in via Campani. — Nello stabile di via Campani 72, interno 19, abita con la famiglia la stampatora Ida Neri di a. 20; ieri alle 19, per le scale della propria abitazione la giovane s'incontrò con l'ex fidanzato Mario Delle Valli, legatore di libri, il quale la scongiurò di tornare ad amoreggiare con lui. Al rifiuto della Neri, il Delle Valli estratta una rivoltella le esplose contro un colpo ferendola per fortuna lievemente alla testa. La ragazza, accompagnata al Policlinico fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 15. Il Delle Valli compiuto l'insano atto e credendo di aver ucciso la sua ex fidanzata, rivolse l'arma contro

se stesso se ne esplose tre colpi ferendosi gravemente. Alle detonazioni accorsero le guardie di P. S. Galli e Caporale che trasportarono il ferito all'ospedale di S. Giovanni. I sanitari trovarono il caso gravissimo e lo giudicarono in imminente pericolo di vita; infatti il suicida alle 23.30 cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Chauffeur aggredito. — Lo *chauffeur* Luigi Pistelli di a. 32, ab. in via Principe Amedeo 307, ieri sera alle 20, affittò l'automobile di piazza numero 55-378 a tre giovani, conducendoli a Fiumicino, ove restarono pochi minuti. Nel ritornare verso Roma, in prossimità di Ponte Galera, i tre individui fatto fermare l'automobile scesero a terra ed estratte delle rivoltelle esplosero dei colpi ferendo il malcapitato *chauffeur* che gettarono poi dalla vettura.

Il ferito si recò alla vicina stazione ferroviaria ove dai carabinieri, fu fatto salire in treno ed accompagnato al Policlinico. I sanitari gli riscontrarono quattro ferite d'arma da fuoco e si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

I malfattori compiuta la prodezza, salirono sull'automobile dirigendosi verso Roma, ma furono tratti in arresto dai carabinieri della Magliana ai quali era stata telegraficamente data notizia dell'aggressione.

Ancora ignoriamo i nomi dei tre teppisti.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 8 Luglio 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 23 Aprile 1914. - Arretrati 1913.

La 3ª Custodia vende i fagotti 9 Giugno 1914 - Arretrati 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il consueto, vivo successo ebbe ieri la *Tosca*: la Baldassarre-Tedeschi, il Lanzetti, il Rimini, e il m. Falconi furono applauditissimi.

— Stasera giovedì, 5ª rappresentazione straordinaria della *Traviata*.

Venerdì riposo per allestire *Madama Butterfly*, che andrà in iscena sabato, protagonista la Baldassarre-Tedeschi.

Quirino. — Gran folla accorse ieri sera per lo spettacolo in onore del m. Ricchiari, uno dei migliori direttori del nostro teatro operettistico.

Italia! Italia! del m. Gasco fu assai applaudito e vivo successo ottenne anche l'*Inno a Trieste redenta*, parole del collega Tommaso Smith e musica del m. Romolo Alegiani.

Il giovane maestro romano fu più volte evocato al proscenio tra applausi insistenti.

— Lo spettacolo si ripete interamente stasera.

Argentina. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore di quella eletta artista che è Evelina Paoli, una delle attrici più care al nostro pubblico. Ella interpreterà *La raffica*, il forte lavoro di Bernstein

— Domani l'atteso lavoro storico-patriottico dio Ernesto Intendente, *I martiri di Belfiore*, nuovissimo Coloro che hanno letto il copione assicurano che vi si contengono pregi singolari di fedeltà storica e di efficacia drammatica.

Nazionale. — Un vivo successo arrise anche ieri alla *Bohème*, di cui — a richiesta — si dà stasera una ultima definitiva replica.

— Sabato prima di *Un ballo in maschera*.

Adriano. — Sempre applauditi la Campi e i suoi compagni nello spettacolo di varietà e nella rivista di Smith: *Rataplan!*

— Stasera spettacolo allegro — non adatto per signore — al consueto programma di varietà farà seguito la commedia in un atto e due quadri: *L'agonia di Venere*.

Manzoni. — Anche ieri fu applaudita la nuova rivista di Corradi e Novelli *Dalle balze del Trentino*, che stasera si replica.

Rocco Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.
Quirino. — *C'era una volta un lupo*, ore 21.
Argentina. — *La raffica*, ore 21.
Nazionale. — *Bohème*, ore 21.
Adriano. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Dalle balze del Trentino*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 partite ore 16.

Credito Italiano

Società Anonima - Capitale L. 75,000,000

Si accettano sottoscrizioni al

Prestito Nazionale 4 ½ %

presso la

SEDE DI ROMA: *Corso Umberto I* 374

e le Agenzie di città:

Agenzia A. *Piazza delle Terme*, 70
" B. *Corso Vitt. Emanuele* 47-49
" C. *Piazza Cola di Rienzo* 33-35.
" D. *Via Giovan. Lanza* 55-57-59 - *Angolo via Merulana* 253 (Largo Brancaccio).
" E. *Via Boncompagni*, 63-65
" F. *Via Nazionale* 56 (angolo via Genova.)

Si comperano buoni d'opzione alle migliori condizioni.

Ventilatori Elettrici

Società Anglo-Romana - Roma

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

LA CURA DEPURATIVA - Vedi 6. pagina

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica. Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato alla Ditta CARLO DALLE MOLLE già Fr.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, 1°

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Alle ore 17, di ieri, a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Salandra, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Presidenza del Consiglio

Per i richiamati e per la Croce Rossa.

Il march. Carlo Centurione e consorte marchesa Giulia Centurione nata Lavaggi hanno messo a disposizione del Pres. del Cons. L. 5000 da erogare metà per la Croce Rossa e metà a favore delle famiglie dei richiamati.

Il comm. Pio Cavalli proc. gen. d'appello a Firenze ha fatto pervenire L. 1.000 per le famiglie dei richiamati.

Ministero Interno

COMPENSI PER GLI ADDETTI ALLA CENSURA.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale controfirmato dal Pres. del Consiglio e Ministro dell'interno on. Salandra e dal Ministro del Tesoro, on. Carcano:

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo in caso di guerra e durante la guerra medesima;

Visti i RR. decreti 25 aprile e 23 maggio 1915, numeri 539, 675 e 688, portanti disposizioni per la limitazione e sospensione in caso di circostanze straordinarie del servizio telefonico pubblico urbano e interurbano, sia sulle reti e linee dello Stato, sia su quelle affidate all'industria privata, nonchè straordinarie disposizioni per i servizi della stampa e la censura telegrafica, telefonica e radiotelegrafica;

Ritenuta la necessità di stanziare nel bilancio del Ministero dell'interno per l'eserc. finanz. 1915-16, i fondi occorrenti per retribuire il personale addetto agli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa in applicazione dei RR. decreti sopra citati, nonchè quelli per l'Amministrazione provinciale in dipendenza dei detti servizi; ecc., ecc.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per provvedere alle spese necessarie a retribuire il personale addetto agli uffici istituiti in applicazione dei RR. decreti 25 aprile e 23 maggio 1915, n.n. 559 675, e 688, nonchè a quelle straordinarie d'ufficio per l'Amministrazione provinciale in dipendenza dei relativi servizi, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per l'eserc. finanz. 1915-1916, il capitolo n. 169-*bis*: « Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale, nonchè a persone estranee all'Amministrazione per il lavoro prestato negli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa, in applicazione dei RR. decreti 25 aprile 1915, n. 559 e 23 maggio 1915 n.n. 675 e 688, e spese straordinarie di ufficio per l'Amministrazione provinciale in dipendenza dei servizi medesimi, con lo stanziamento di lire duecentocinquantamila (L. 250.000).

Ministero Esteri

Per il diritto di guerra

Su proposta dei Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina on. Sonnino, Zupelli e Viale, considerata la opportunità di provvedere, affinchè le varie questioni attinenti al diritto di guerra siano esaminate e risolte, occorrendo, con la diligenza e sollecitudine necessarie, per norma del Governo del Re, tenendo giusto conto, sia delle regole positive e dei principî di diritto internazionale ed interno vigenti in questa materia, sia degli interessi militari e politici dello Stato, in relazione con le varie contingenze in cui siffatte questioni possono sorgere, è stata, con Decreto Luogotenenziale, istituita presso il Ministero Esteri una Commissione consultiva, incaricata di esaminare le questioni relative al diritto della guerra terrestre e marittima, che le saranno sottoposte dal Governo; di esprimere il proprio parere sopra di esse, e di formulare, quando ne sia richiesta, quelle proposte che stimerà opportune, circa la condotta delle autorità militari e amministrative del Regno, in ordine alle questioni predette.

La Commissione sarà presieduta dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri o dalla persona che egli designerà fra i componenti. Ne faranno parte:

un ufficiale superiore dell'esercito e uno della marina, designati rispettivamente, dai ministri della guerra e della marina;

il direttore generale della marina mercantile;

un membro del Consiglio del contenzioso diplomatico, designato dal ministro degli affari esteri;

il capo dell'ufficio del contenzioso nello stesso Ministero.

Presso il detto ufficio sarà il Segretariato della Commissione; vi saranno addetti due funzionari dei Ministeri della guerra e della marina, designati dai rispettivi ministri.

Per invito o consenso del Presidente potranno intervenire, occorrendo, alle adunanze della Commissione anche persone diverse da coloro che ne fanno parte.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Economati generali dei benefici vacanti

Con recente decreto-legge è istituita presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti la ragioneria per il servizio degli economati generali dei benefici vacanti ed altri enti speciali di culto.

Per l'attuazione, nonchè per provvedere al nuovo servizio di ragioneria per gli archivi notarili disposto dalla legge 15 febbraio 1913, n. 89, nel ruolo organico della carriera di ragioneria del Ministero, viene diminuito il posto di direttore capo di ragioneria a L. 7000 e vengono aumentati i seguenti posti:

un direttore capo di ragioneria a L. 8000;
un capo sezione a L. 5000;
un primo ragioniere a L. 4500;
tre ragionieri coi rispettivi stipendi di L. 3500, 3000 e 2500.

Per il rimborso al tesoro della maggiore spesa annua di L. 20.500 derivante dalla disposizione del precedente art. 2 (ivi compresa L. 1000 per indennità al nuovo capo ragioniere) sono aumentati di L. 2000 il contributo a carico degli economati generali dei benefici vacanti di cui all'art. 6 della legge 21 luglio 1911, numero 781, e di L. 18.500 il concorso nella spesa per il personale del Ministero a carico del fondo dei sopravanzi degli archivi notarili del Regno.

Ministero Finanze

SURROGATO DELLO ZAFFERANO.

E' stata emessa la seguente ordinanza:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. Decreto del 28 luglio 1910, n. 577;

Visto che fu presentato allo sdoganamento un surrogato dello zafferano, costituito da parti florali (stili) di piante, colorite artificialmente, il quale, per colore, odore, e struttura, imita lo zafferano naturale;

Ritenuto, che tale merce non è nominata nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che la merce stessa, per i suoi caratteri e per l'uso al quale è destinata, ha, più che con altre merci, analogia con lo « zafferano »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali

Determina

« I surrogati dello zafferano costituiti da parti florali (stili) di piante, colorite artificialmente ed aventi colore, odore e struttura simili a quelli dello zafferano » sono assimilati allo « zafferano ».

Roma, 5 luglio 1915.

Pel ministro: LUCIOLLI.

Ministero Tesoro

Nuovi biglietti della Banca d'Italia

Con Decreto del Ministro del Tesoro on. Carcano è autorizzata la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia dei tagli e nelle quantità appresso indicati:

Numero 400.000 biglietti da lire 1000 per un valore complessivo di lire 400.000.000 divisi in 40 serie, di 10.mila biglietti ciascuna.

Numero 600.000 biglietti da lire 500 per un valore complessivo di lire 300.000.000 divisi in 60 serie, di 10.000 biglietti ciascuna.

Numero 3.000.000 di biglietti da lire 100 per un valore complessivo di lire 300.000.000 divisi in 300 serie di 10.000 biglietti ciascuna.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE.

Il Consiglio Superiore ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Riesame del progetto di sistemazione del fiume Magra (Genova).

— Domanda del Comune di Cinisi di sussidio per lavori di rafforzamento all'argine destro del torrente Ciffine a difesa dell'abitato (Palermo).

— Domanda della Ditta Ballerio, Costa, Bergoni, per derivazione di acqua dal torrente Arda in Comune di Vernasca (Piacenza).

— Progetto di acquedotto per il Comune di Castronuovo di Sicilia (Palermo).

— Domanda della Società Elettrica Riviera di Ponente per derivazione dal torrente Miniera per costruzione di serbatoio in località Mesce (Cuneo).

— Domanda della Società Dinamo per impresa elettriche per l'invasamento del lago di Avino e per derivazione di acqua (Novara).

— Domanda del Comune di Cappella Maggiore per rinnovazione concessione di acqua dal Meschio (Treviso).

— Domanda Società Anonima Zuccherificio e Raffineria di Pontelongo per derivazione d'acqua dal Po (Rovigo).

— Domanda della Ditta Gianotti-Gianoli per sanatoria modificazioni uso acqua canale demaniale E. Farco (Torino).

— Domanda Crosara per derivazione d'acqua dai torrenti Valcalda ed Agno (Vicenza).

Ministero Marina

QUADRO ORGANICO DEGLI UFFICIALI.

Con recenti decreti il quadro organico degli ufficiali di vascello è costituito come segue:

Ammiragli, n. 1 - Vice ammiragli, n. 8 - Contrammiragli, n. 19 - Capitani di vascello, n. 61 - Capitani di fregata, n. 90 - Capitani di corvetta, n. 110 - Tenenti di vascello, n. 490 - Sottotenenti di vascello e guardiamarina, n. 340.

La maggiore spesa annua a cominciare dall'esercizio finanziario 1915-16 è di L. 140 mila.

SOTTO CAPO DI STATO MAGGIORE.

E' istituita, durante lo stato di guerra, la carica di « sotto capo di Stato Maggiore aggiunto della marina » devoluta ad un contrammiraglio o ad un capitano di vascello.

NUOVE SPESE DI GUERRA.

Per provvedere a spese straordinarie per rifornimenti, lavori ed altre determinate dallo stato di guerra, è istituito nello stato di previsione del Ministero della marina, per l'eserc. finanz. 1915-16, il cap. n. 136-*bis*: « Spese per la guerra » con lo stanziamento di lire venti milioni.

— La denominazione del capitolo n. 134-*bis*: « Rifornimenti, lavori ed altre spese straordinarie, in dipendenza degli avvenimenti internazionali », istituito nello stato di previsione del Ministero predetto, per l'eserc. finanz. 1914-15, è modificata nell'altra « Spese per la guerra ».

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

Bodarida dott. Henri cessa dall'ufficio di lettore di lingua francese nell'Università di Bologna.

Ducati prof. Pericle è incaricato, per l'anno scolastico 1915-916, dell'insegnamento di archeologia nell'Università di Catania.

Caggese prof. Romolo è incaricato dell'insegnamento di storia moderna nell'Università di Messina.

Plancher prof. Giuseppe, ordinario di chimica generale nell'Università di Parma è confermato nell'ufficio di preside della Facoltà di scienze per il triennio accademico 1915-918.

Segrè prof. Gino, ordinario di diritto romano nell'Università di Parma è confermato nell'ufficio di preside della Facoltà di giurisprudenza, per il triennio accademico 1915-918.

Fraccaroli prof. Giuseppe è reintegrato nell'ufficio e nel grado di professore ordinario di letteratura greca nell'Università di Pavia.

Almagià prof. Roberto, straordinario di geografia nell'Università di Padova, è trasferito col suo consenso, alla medesima cattedra dell'Università di Roma, conservando il grado e lo stipendio di cui è provveduto.

Cavaglieri prof. Guido, è incaricato per l'anno scolastico 1915-916, della supplenza all'insegnamento di diritto amministrativo nell'Univ. di Roma.

Gentile V. Emanuele è dichiarato dimissionario d'ufficio dall'ufficio di assistente (clinica delle malattie mentali e nervose nell'Università di Palermo.

I sottonotati professori straordinari dell'Università di Sassari sono confermati per l'anno scolastico 1915-1916 con lo stipendio di L. 4,500.

Valeri Giuseppe dir. comm.
Scuto Carmelo, id. civ.
Ercole Francesco, storia del dir. italiano.
Lanza Vincenzo, dir. e procedura penale.

Guareschi prof. Icilio, ordinario di chimica farmaceutica nell'Università di Torino è confermato nell'ufficio di direttore della scuola di farmacia per il triennio accademico 1915-918.

Scuole elementari e popolari

Un recente decreto, dato lo stato di guerra, autorizza la deroga in via temporanea ad alcune delle norme sugli esami nelle scuole comunali e popolari, e dove sia necessario, anticipare la cessazione delle lezioni e degli scrutini finali; riduce il numero dei membri della Deputazione scolastica necessario per la validità delle deliberazioni; conferisce al Provveditore agli studi i poteri della Deputazione scolastica nei casi in cui essa non possa validamente deliberare; infine provvede in via temporanea ai bisogni immediati ed eventuali del servizio presso l'Amministrazione centrale e presso le Amministrazioni provinciali scolastiche con norme pratiche adatte alla circostanza.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ufficio Centrale di statistica

Un Decreto-legge proroga al 30 giugno 1916 il termine assegnato dall'art. 15 della legge 8 maggio 1910, n. 202, per la presentazione al Parlamento di un disegno di legge inteso all'ordinamento definitivo dell'Ufficio centrale di statistica e alla determinazione della relativa pianta organica.

Per provvedere, fino a quella data, alla continuazione dei servizi di statistica cui deve attendere l'ufficio centrale, provvisoriamente riorganizzato ai termini della citata legge, è mantenuta la facoltà, concessa dall'art. 14 della legge medesima, di assumere giornalieri dell'uno e dell'altro sesso pagati in ragione delle ore di lavoro.

I giornalieri così assunti dovranno essere licenziati al 30 giugno 1916 e anche prima di questa data, ove cessi il bisogno dell'opera loro.

E' autorizzata la maggiore assegnazione di L. 100.000 al cap. 243 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1914-915.

Ministero Poste e Telegrafi

Personale.

— Piano cav. Emilio, 1° segretario in aspett. per infermità richiamato in attività di servizio.

— Coppola Vincenzo, direttore d'ufficio promosso di classe.

— Galli Domenico, id. id.

— Brochin Carlo, 1° uff. postale, collocato in aspett. per infermità.

— Gejo Silvio, id. id.

— Guidi Pilade, id. id.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese

(S) **Parigi**, 7. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Nella regione a nord di Arras il bombardamento ha continuato tutta la notte. Due attacchi tedeschi condotti con deboli effettivi contro la stazione di Souchez sono stati respinti.

Sugli Hauts de Meuse verso le 21 un nuovo attacco tedesco contro le nostre posizioni a sud dell'altura presso il burrone di Sonvaux è stato arrestato dal nostro tiro di sbarramento. I tedeschi hanno attaccato al tempo stesso ad ovest di questa altura, ove sono stati pure respinti.

A sud-est di Saint Mihiel, il nemico, dopo un bombardamento di estrema violenza, ha preso la scorsa notte l'offensiva sopra un fronte che si estende dalla collina che domina la riva destra della Mosa a sud di Ailly fino al luogo detto Testa di Vacca nella foresta di Apremont.

In un solo punto nella regione della Vaux Fery il nemico è riuscito a penetrare nella nostra prima linea, sopra un fronte di circa settecento metri. Dovunque altrove il nemico è stato respinto con gravissime perdite.

Nella parte est del Bois le Pretre abbiamo fermato un nuovo tentativo di attacco tedesco, preceduto da un getto di liquidi infiammati.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fonte francese.

(S.) **Parigi**, 7 — (Comunicato ufficiale):

Nei Dardanelli il 5 luglio i turchi hanno pronunciato l'attacco generale più importante che abbiano fatto dai loro tentativi del 1° maggio per rigettarci in mare. E' stato diretto per quattro ore un fuoco di artiglieria estremamente intenso contro le nostre prime linee e contro la zona posteriore dei franco-inglesi. Il nemico ha tentato poi parecchi attacchi di fanteria; ma nessuno ha potuto pervenire fino alle nostre trincee. Decimati dalla nostra artiglieria e falciati dai nostri fucili e dalle nostre mitragliatrici, gli assalitori sono rimasti per la maggior parte sul terreno.

Durante tutta l'azione le batterie del nemico dalla costa d'Asia hanno tirato senza interruzione. Una corazzata turca che incrociava fra Maidos e Cianak ha preso parte all'azione. Aeroplani nemici hanno ripetutamente bombardato le nostre trincee.

Alla fine della giornata una quindicina di aeroplani degli alleati hanno volato sopra l'aerodromo turco di Cianak ed hanno gettato parecchie bombe che hanno colpito un grosso obice e l'*hangar* principale.

Fonte turca.

(S) **Basilea**, 7. — Si ha da Costantinopoli questo comunicato ufficiale:

— Sul fronte del Caucaso alla nostra ala destra la nostra cavalleria ha continuato dopo violenti combattimenti a respingere verso est la cavalleria nemica. Durante un combattimento impegnato l'altro ieri abbiamo fatto un certo numero di prigionieri ed abbiamo catturato bottino.

Sul fronte dei Dardanelli la situazione è in generale invariata. Nondimeno i combattimenti abituali di trincea continuano con particolare intensità all'ala destra presso Sedul Bahr; tutte queste azioni ci sono favorevoli. Le nostre batterie dell'Anatolia hanno provocato molte esplosioni ed incendi nel campo nemico di Sedul Bahr. I nostri aviatori hanno gettato due volte con efficacia bombe sulle truppe nemiche. Un monitore nemico, visibilmente dissimulato dietro una nave ospedale presso Ariburnu, ha bombardato di là le nostre posizioni terrestri.

Niente di importante sugli altri fronti.

Informazioni estere

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO.

(S) **Laredo** (Texas) 7. — In una grande battaglia fra le truppe del generale Carranza e quelle del generale Villa, presso Monterey, le perdite ammontarono a due mila uomini.

RIMPATRIO D'ITALIANI.

(S) **Buchs**, 7. — Il rimpatrio degli italiani finora stabiliti nel Vorarlberg è cominciato. Ne sono già arrivati 1500.

GLI ORFANI BELGI.

(S) **Ginevra**, 7. — Gli orfani belgi giunti a Losanna sono stati diretti nei Cantoni di Friburgo e del Vallese ove le famiglie cattoliche ne assumeranno la cura.

BELGIO

(S) **Le Havre**, 7. — Un telegramma dall'Olanda annunzia l'arresto di Giorgio Kint, deputato di Bruxelles e Borgomastro di Volverthem sotto l'accusa di avere il 24 agosto 1914 dato informazioni all'esercito belga circa la caduta di un aeroplano tedesco nel territorio del suo comune.

La caduta di questo aeroplano provocò l'incendio del castello di Kint che fu distrutto dalle fiamme insieme ad una ricca collezione di oggetti d'arte.

SVIZZERA

NOTIZIE DI GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 7. Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* ha da Kaisers Lautern: Il comando militare ha vietato acquisti e vendite commerciali di uova, burro, lardo, senza permesso speciale della polizia; i contravventori saranno puniti con carcere sino ad un anno. Anche ad Augusta sono state prese analoghe misure.

Lo stesso giornale ha da Berlino: E' stata introdotta la carta del pane anche pei viaggiatori nelle stazioni di cura in Sassonia. I macellai chiedono l'introduzione del calmiere pei negozianti all'ingrosso che rincarano enormemente i prezzi.

— La *Zuercher Zeitung*, circa le voci di chiusura del confine austriaco a Buchs si dice informata che i treni passeggeri e merci circolano regolarmente. Anche il diretto Zurigo-Vienna funziona.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 7. — Holt, che tentò uccidere P. Morgan, è stato rinvenuto morto nella sua cella. Si è constatato che egli si uccise con un colpo di rivoltella.

(S) **New York**, 7. — Secondo ulteriori notizie, Holt, autore dell'attentato contro Morgan si è suicidato saltando dalla finestra della prigione alta quindici metri, profittando della momentanea assenza del guardiano. La morte, per frattura del cranio, fu istantanea.

CANADÀ

(S.) **Montreal**, 7 — E' avvenuta una esplosione in un magazzino di esplosivi. Essa sarebbe stata provocata da un ex-impiegato tedesco.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Borsa 7 luglio 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al D. 24 novembre 1914, n. 1268 (art. 2) e al D. M. 20 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 60
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 30
Id. 3 % lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
Id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	[illegible]
Id. 3 % netto redimibili	— —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
Id. 3 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. [illegible] id. di Cuneo	— —
Id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible]
Id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
Id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	307 —
Id. 3 % id. id. C. D. G.	[illegible]
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
Id. 4 % dei Canali Cavour	— —
Id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
Id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di godimento annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castagnole, Cavagnolo-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	[illegible]
Id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.25 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ %, netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	460 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	[illegible]
Id. id. id. id. 3½ %	[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 luglio a L. 110.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 luglio a tutto il 12 corrente per daziati superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110.96.

CORSO DEI CAMBI,

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

accertata il giorno 7 luglio 1915)

Piazza	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.17	108.59
Londra	29.10	29.22
New York	6.12	6.16
Buenos Ayres	2.47	2.50
Svizzera	112.81	113.37
Cambio dell'oro	110.46	110.96

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

dal 8 luglio 1915.

Franchi	108.38	Dollari	6.14
Lire sterline	29.15 ½	Pesos carta	2.48 ½
Franchi Svizzeri	113.04	Lire oro	110.70

BORSA DI PARIGI

7 Luglio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	[illegible]
Id. fr. 3 % perpetua	»	[illegible]
Id. fr. 3 % amm. antica	»	[illegible]
Id. italiana 3 ½ %	»	[illegible]
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	[illegible]
Id. russa 3 % 1891	»	[illegible]
Id. russa 5 % 1906	»	[illegible]
Id. russa 4 ½ % 1909	»	[illegible]
Id. serba 4 %	»	[illegible]
Id. egiziana unificata	»	[illegible]
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1909	»	— —
Portoghese nuova	»	— —
Banca di Francia	»	4600 —
Banca di Parigi	»	[illegible]
Credito Fondiario	»	[illegible]
Lombarde antiche	»	179 —
Azioni Suez	»	4150 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Banca Ottomana	»	440 —
Nord Espagne	»	[illegible]
Brasile rescission	»	— —
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	[illegible]
Rio Tinto	»	[illegible]
Rio della Plata	»	[illegible]
Sosnowice	»	— —
Metropolitain	»	[illegible]
Andalous	»	— —
Crédit Lyonnais	»	1015 —
Thomson	»	[illegible]
Rand Mines	»	[illegible]
De Beers	»	[illegible]
Gold Fields	»	34 —
Geduld	»	34 50
Ferreira Deep.	»	[illegible]
Tunisine	»	[illegible]
Chartered	»	— —
Randfontein	»	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia		[illegible]
Chèques su Londra		[illegible]

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 6 luglio.**

Nuovi Consolidati	65 1/16
Ebitiano nuovo	[illegible]
Rendita Giapponese	[illegible] 3/4
Marconi	1 11/16
Argento fino	[illegible] 15/16
Rame contanti	80 —

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 320.000.

Cambio su Italia [illegible]. Chèques [illegible].

Cambio su Parigi 27. 67,5. Chèques [illegible].

(S) **Madrid**, 6. — Cambio su Parigi [illegible].

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Chiodini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 16,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 24,50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 46,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 19 — Telefono 19-64.
Tariffe 4.a pagina (ra ...) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 38.270.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma *Ing.* Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 14.
id – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id – S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
MONUMENTI. – Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
id – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id – Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id – Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 12 alle 16.
id – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id – Etruschi, Benetti, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio).
id – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id – Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 13.
id – Vaticano - Sculture, Egizio ed Etrusco dalle 9 alle 13.
id – Vaticano - Sacre grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I.) dalle 12 alle 16.
id – Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

GALLERIE- Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 8 alle 14.
id – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 8 alle 14.
id – Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id – Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 14.
MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 32) dalle 8 alle 15.
id – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
id – Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id – Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	8.55	12.40	16.35 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b		14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	—	1.10	14.55	18.5	19.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.30e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	9.16a			20.30	feriale	21.35	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	12.25	15.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) fino a Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.55	20.25	12.— 22.15	14.35 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35 22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.50		22.—
Milano-Firenze	6.40	9.15	13.15	16.50		22.—	
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		9.35					
Castellammare A.			9.20c	8.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.50					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.50			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	14.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	16.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo.*

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 13.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 5.40 – 7.55*d* – 9.25*d* – 10.55*d* – 12.25*d* – 13.55*d* – 15.25*d* – 16.55*d* – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25*d* – 19.10 *feriale* – 19.55*d feriale* limitato a Genzano – 20.25 *festivo.*

Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano – per Roma (Termini): 5.26 da Genzano – 7.10 – 7.25*d* – 8.55*d* – 10.25*d* – 11.55*d* – 13.25 *d* – 14.55*d* – 16.25*d* – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55*d* – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 15.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenza da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 5.35. – (*) 10 8 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo.*

Partenze da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 8.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo.*

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 5.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (** 8.25 – 9.0 14 – 8.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – festivo.

Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.52.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1 aprile al 30 giugno 1915

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.20.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con **vetreria** L. 6.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puris. essendosi constatata inutilissima pericolosissima l'azione «606».
Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e LONTARDI Via Roma 325 NAPOLI.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.25	11.30	15.22	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.30	17.8
S. Oreste	7.43	10.58	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.02	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Sacrofano	9.04	12.46	15.51	18.28
Prima Porta	9.9	12.14	16 —	16.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	5.50	7.3	9.30	11 —	15.18	18.40	— —
Bagni	6.20	7.48	10.16	12 —	16.8	19.31	— —
Villa Adriana	7.15	8.3	10.36	12.20	16.22	19.50	— —
Tivoli	7.30	8.20	10.52	12.27	16.40	20.5	— —
				Feriale			Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.33	12.5	16.10	18.5	18.34
Villa Adriana	6.5	8.2	11.48	13.10	16.24	16.30	18.49
Bagni	6.30	8.18	12.1	13.33	16.37	18.38	19.8
Roma	7.37	9.6	12.6	14.30	17.31	19.48	20.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.30 - 13.15 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.20 *festivo.*
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 5.50 - 8.6 - 15.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 9.20 (b) – 13.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.22 (b)
(b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6,49 – 9.55 15.25 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8,41 — 13,22 — 19,31 — 23,3

Cucinate col Gas
(Pulizia - Sollecitudine - Economia)

Fornelli e Cucine
PER PICCOLE E NUMEROSE FAMIGLIE
affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla
Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
25 Via Tritone
23 Via Ancona - 14 Via Virgilio
254 Via Merulana - 35 Viale del Re

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA – Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale **GENOVA**
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA – Corso Umberto I, N. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 50 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA
DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ %, e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private, **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza riserva sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Apertura di credito su libere che documentate, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque piazza.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso diritto di cent. 25 0/00 calcolato sul valore ..., per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forti di Sicurezza

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti e per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 4 cadauna

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. [illegible]

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBO à tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 23 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali